

REPUBBLICA ITALIANA
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Liceo delle Scienze Umane, Artistico e Musicale
in lingua italiana



REPUBLIK ITALIEN
AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL
Sozialwissenschaftliches-, Kunst- und Musikgymnasium
mit italienischer Unterrichtssprache

“Giovanni Pascoli”

 Cambridge Assessment
International Education

Cambridge International School



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



scienze
umane

Esame di Stato

Anno Scolastico 2022-2023

Documento 15 maggio
Indirizzo Scienze Umane

Classe: 5P

Coordinatore

Prof. Stefano Pillitteri

Sommario

INTRODUZIONE: INFORMAZIONI SULLA SCUOLA E SULL'INDIRIZZO DI STUDIO.....	3
Liceo delle Scienze Umane, Artistico e Musicale "Giovanni Pascoli".....	4
I principi ispiratori della nostra proposta educativa.....	5
Curricolo di studio e valutazione degli apprendimenti.....	8
Indirizzo di studio Scienze Umane: quadro orario, e esiti attesi alla fine del quinquennio....	9
SEZIONE 1: LA CLASSE E IL CONSIGLIO DI CLASSE.....	11
Profilo della classe (composizione, dinamiche relazionali, frequenza, percorso formativo, profitto).....	12
Elenco dei candidati.....	13
Quadro di stabilità dei docenti del triennio.....	14
Consiglio di classe anno scolastico in corso.....	15
SEZIONE 2: LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA COLLEGIALE.....	16
Metodologie e strumenti utilizzati.....	17
Attività e Strategie per il recupero delle carenze formative.....	18
Iniziative curriculari e extracurriculari.....	19
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).....	22
Percorsi e progetti pluridisciplinari.....	25
Percorsi di Educazione civica.....	31
SEZIONE 3: ATTIVITÀ PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO.....	34
Simulazioni e esercitazioni svolte per la preparazione all'esame di Stato.....	35
Allegati:.....	36
Relazioni finali e programmi svolti dai docenti nelle singole discipline.....	36
Relazione/i e indicazioni per lo svolgimento dell'esame degli alunni con BES.....	36
Simulazioni d'esame e relative griglie di valutazione.....	36

INTRODUZIONE:

INFORMAZIONI
SULLA SCUOLA E SULL'INDIRIZZO DI STUDIO

Liceo delle Scienze Umane, Artistico e Musicale "Giovanni Pascoli"

Ordine Scuola Scuola secondaria di secondo grado

Tipologia Scuola Liceo delle Scienze umane, Liceo Artistico e Liceo Musicale

Codice IBPM020007

Indirizzo Via Grazia Deledda, 4

Telefono 0471 923361

Email liceopascoli.bz@scuola.alto-adige.it

Sito Web www.liceopascolibz.it

Indirizzi di studio Liceo delle Scienze umane

Liceo delle Scienze umane opzione economico sociale

Liceo delle Scienze umane progetto internazionale trilingue

Liceo delle Scienze umane con curvatura musicale

Liceo Artistico indirizzo Arti figurative

Liceo Artistico indirizzo Grafica

Liceo Musicale

I principi ispiratori della nostra proposta educativa

La Costituzione italiana

Il Liceo Pascoli ispira la propria azione formativa alla Costituzione Italiana, in modo particolare ai seguenti principi:

1. **Formazione:** la scuola promuove la formazione dell'uomo e del cittadino nella sua totalità: culturale, sociale e umana.
2. **Uguaglianza:** la scuola non tollera alcuna discriminazione di razza, cultura o religione.
3. **Accoglienza e integrazione:** la scuola si impegna a favorire l'inserimento e l'integrazione di tutti gli studenti.
4. **Valorizzazione della diversità:** la scuola concepisce l'incontro con studenti e famiglie provenienti da altri paesi come arricchimento per tutti e si impegna a utilizzare le potenzialità offerte dal contatto con culture diverse ai fini educativi e formativi.
5. **Frequenza:** per evitare la dispersione scolastica e nel caso di assenze troppo frequenti sono attive le comunicazioni alla famiglia, con la quale esiste un rapporto costante.
6. **Collaborazione con genitori e territorio:** la scuola si impegna a mantenere costante collaborazione con i genitori, le istituzioni e tutte le agenzie educative presenti sul territorio.
7. **Imparzialità:** vengono stabiliti e resi pubblici i criteri di valutazione comuni e tutti i docenti sono impegnati ad agire secondo giustizia e imparzialità.
8. **Trasparenza:** le famiglie possono prendere visione dei programmi, della programmazione, delle attività, delle scelte dell'Istituzione, anche attraverso il sito internet, e l'informazione è completa e trasparente.
- 9.

Il nostro liceo assume come quadro di riferimento per le finalità formative le nuove competenze chiave europee varate il 22 maggio 2018 dal Consiglio europeo, inserite nella Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del dicembre 2006. Il nuovo documento esordisce con queste parole: "Il pilastro europeo dei diritti sociali sancisce come suo primo principio che ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.

Dalle nuove competenze chiave emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Il nuovo quadro di riferimento rinnova le precedenti competenze e risulta così costituito:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze. Tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

"I percorsi dell'istruzione liceale forniscono alle studentesse ed agli studenti un'ampia istruzione generale e gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà affinché esse/essi si pongano con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico – riflessivo di fronte alle situazioni, ai fenomeni ed alle sfide del mondo moderno. I percorsi dell'istruzione liceale assicurano l'acquisizione di conoscenze e competenze generali e specifiche adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e al proseguimento della carriera professionale" (art. 3 comma 1 L.P. 11/2010).

Tale finalità complessiva si traduce nelle seguenti finalità specifiche:

- raggiungimento dell'autonomia come capacità di progettare e scegliere il futuro per sé e per la comunità cui si appartiene.
- esercizio di una cittadinanza critica e responsabile consapevole della propria matrice storica e culturale e nello stesso tempo capace di comprensione autentica dell'altro.
- crescita intellettuale, che nella sua meta ultima diviene capacità di giudizio vigile e critico sulle forme della cultura stessa e capacità di coinvolgimento attivo nel discorso culturale.
- conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza previste dall'obbligo di istruzione esteso ai sedici anni.

7)

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, al tedesco – seconda lingua, all'inglese – lingua straniera nonché ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and language integrated learning);
1. Potenziamento delle competenze logiche matematiche e scientifiche;
2. Potenziamento delle competenze nei diversi linguaggi: nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri enti operanti in tali settori;
3. Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso a) la valorizzazione del dialogo interculturale e del rispetto delle differenze; b) lo sviluppo di comportamenti responsabili, solidali e sostenibili, ispirati alla conoscenza e al rispetto dei diritti umani, della legalità, dell'ambiente, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; c) il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e dell'educazione all'autoimprenditorialità;
4. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, al movimento e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
5. Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
6. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
7. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
8. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
9. Valorizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO – ex alternanza scuola lavoro);
10. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti e delle studentesse nei processi di miglioramento;
11. Individuazione di percorsi e di azioni funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
12. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
13. Definizione di azioni e iniziative efficaci di orientamento in entrata e in uscita.

- centralità dell'alunno
- percorsi individualizzati di apprendimento
- istituzione degli "sportelli", dei corsi per sostegno e recupero
- percorsi di eccellenza anche trasversali
- aree di progetto e percorsi interdisciplinari
- connessione con il territorio
- metodologia laboratoriale e cooperativa
- un approccio didattico orientato alle competenze.
- uscite sul territorio per conoscerne e praticarne strutture, servizi, beni culturali
- stage orientativo
- partecipazione a concorsi anche nazionali e ad appalti.
- attenzione a bisogni educativi speciali e inclusione
- l'utilizzo delle tecnologie didattiche e scuola digitale
- adozione di criteri di valutazione comuni, condivisi e trasparenti

Curricolo di studio e valutazione degli apprendimenti

Il Curricolo di istituto, elaborato e approvato dal Collegio dei docenti nell'anno scolastico 2017, viene annualmente aggiornato dai dipartimenti disciplinari ed è pubblicato sul sito della scuola al seguente link:

<http://www.liceopascolibz.it/index.php/it/docenti/curricola-d-istituto>

Come prescrive l'art. 1, comma 5, del DPR 122/2009: "Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità sono contenuti nella **delibera del Collegio Docenti n. 1 del 1° dicembre 2020** e costituiscono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa". La delibera integrale è pubblicata all'albo on line e consultabile al seguente link:

https://www.liceopascolibz.it/albopretorio/albo/files/1606897218_66Delibera%20Collegio%20Docenti%20n.%201_01.12.2020_%20Valutazione.pdf

Indirizzo di studio Scienze Umane: quadro orario, e esiti attesi alla fine del quinquennio

QUADRO ORARIO

DISCIPLINA	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
II Lingua	4	4	4	4	4
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Matematica*	4	4	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o att. altern.	1	1	1	1	1
Totale Area Comune	26	26	24	24	24
Discipline Di Indirizzo					
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Scienze umane***	4	4	5	5	5
Musica	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze naturali**			2	2	2
Totale Ore	35	35	35	35	35

* Con elementi di informatica nel primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Pedagogia, Antropologia, Sociologia e Psicologia

Il Liceo delle Scienze Umane presenta forti elementi di continuità con il preesistente Liceo socio-psico-pedagogico: offre una solida formazione classica e umanistica, integrata dallo studio approfondito delle discipline di ambito psicologico, sociologico antropologico e pedagogico.

Propone, inoltre, lo studio delle scienze naturali nell'intero quinquennio e della fisica nel triennio, per facilitare l'accesso anche ai corsi universitari dell'area medico-sanitaria.

Gli sbocchi universitari più diretti sono quindi: le facoltà umanistiche (lettere, storia, filosofia, etc.), quelle legate alle scienze umane (psicologia, sociologia, scienze della formazione, scienze dell'educazione, giurisprudenza etc.), quelle dell'area medica e sanitaria (medicina e chirurgia, scienze infermieristiche, logopedia, fisioterapia etc.), scienze motorie.

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato in particolare allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Esiti attesi al termine del quinquennio

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre ad aver raggiunto gli obiettivi di apprendimento comuni ai vari indirizzi:

- avranno acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- avranno raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- sapranno identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- sapranno confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possiederanno gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

SEZIONE 1: LA CLASSE E IL CONSIGLIO DI CLASSE



Profilo della classe (composizione, dinamiche relazionali, frequenza, percorso formativo, profitto)

Nel corso del triennio la composizione della classe ha subito diversi cambiamenti:

- in terza la classe era formata da 20 alunni, una certificata secondo la legge 170 e un'altra certificata secondo la legge 104, sono stati bocciati tre alunni;
- in quarta le alunne erano diciassette, una certificata secondo la legge 170 e un'altra certificata secondo la legge 104, un'alunna ha frequentato l'anno all'estero; un'alunna è stata bocciata;
- l'attuale quinta P si compone di diciassette alunne*, una certificata secondo la legge 170 e un'altra certificata secondo la legge 104 che non affronterà gli esami di Stato: è rientrata l'alunna che aveva frequentato l'anno all'estero. A causa di problemi di salute un'alunna si è ritirata dalla frequenza nel corso del Pentamestre; l'alunna certificata secondo la legge 104 ha iniziato un percorso di avviamento al lavoro e non affronterà gli esami di Stato, riceverà un'attestazione di credito formativo.

La frequenza alle lezioni è stata, tranne pochi casi, nel complesso regolare. La presenza nella classe di alcune alunne particolarmente motivate, attente e partecipi, ha favorito l'instaurarsi di un clima positivo durante le lezioni che ha consentito a docenti e alunni di lavorare con adeguata serenità e ad alcune ragazze di conseguire buoni risultati. Un punto debole della classe è sicuramente dato dall'emotività e dallo stato di salute di alcune alunne: il covid, con la didattica a distanza e la carenza di relazioni sociali, ha influito pesantemente sul clima generale della classe; diversi sono stati gli episodi d'ansia, è emerso un aumento dell'insicurezza in alcune alunne che permangono ancora oggi influenzando spesso l'esposizione orale. Due alunne hanno problemi di salute certificati che le hanno costrette a numerose assenze; un'alunna – come già anticipato – si è ritirata a causa di un forte stato d'ansia.

All'inizio del mese di maggio è arrivata, su richiesta della famiglia, la certificazione secondo la legge 170 di un'altra alunna della classe; per l'alunna in questione non è mai stato stilato un PDP in quanto non era mai stata presentata alcuna certificazione. Per venire incontro alle difficoltà della ragazza il Consiglio di classe ha attuato le seguenti strategie: durante le verifiche scritte e orali, la ragazza è stata sempre messa a proprio agio, le è stato dato il tempo per tranquillizzarsi ed è stata guidata/aiutata nel ricordare i concetti fondamentali mediante l'uso di parole chiave.

L'impegno della classe non è stato sempre adeguato – solo in alcuni casi soddisfacente – e questo ha permesso solo ad una parte della classe di acquisire le competenze previste; in altri casi, invece, i risultati non sono stati proporzionati all'impegno profuso, anche a causa di un metodo di studio mnemonico ed eccessivamente scolastico.

Per quanto sopra esposto si può affermare che la classe, nel suo percorso formativo ed educativo, ha conseguito risultati mediamente discreti.

Elenco dei candidati

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	

Quadro di stabilità dei docenti del triennio

DISCIPLINA	III anno	IV anno	V anno
Lingua e Lett. italiana	Rossato Giuliana	Rossato Giuliana	Rossato Giuliana
Tedesco L2	Gantner Barbara	Gantner Barbara	Obexer Greta
Inglese L3	Tambosi Patrizia	Tambosi Patrizia	Tambosi Patrizia
Storia	Stefani Paolo	Dordoni Paolo	Dordoni Paolo
Filosofia	Giasi antonio	Giasi antonio	Giasi antonio
Matematica	Pillitteri Stefano	Pillitteri Stefano	Pillitteri Stefano
Fisica	Vassallo Giovanna	Pillitteri Stefano	Pillitteri Stefano
Scienze Motorie	Dallo Specchio Alberto	Dallo Specchio Alberto	Dallo Specchio Alberto
Religione	Nardi elena	Nardi elena	Nardi elena
Lingua e Cult. Latina	Schembari Melania	Schembari Melania	Schembari Melania
Scienze Umane	Borriello Federica	Savanelli Francesco	Mancini Luciana
Storia dell'arte	Franzoi Monica	Franzoi Monica	Franzoi Monica
Scienze naturali	Segato Paolo	Segato Paolo	Sparapani Mauro

Consiglio di classe anno scolastico in corso

DISCIPLINA	DOCENTI
Lingua e Letteratura italiana	Rossato Giuliana
Tedesco L 2	Obexer Greta
Inglese L3	Tambosi Patrizia
Matematica	Pillitteri Stefano
Fisica	Pillitteri Stefano
Religione	Nardi Elena
Storia	Dordoni Paolo
Filosofia	Giasi Antonio
Scienze Motorie	Dallo Specchio Alberto
Lingua e Cultura Latina	Schembari Melania
Scienze Umane	Mancini Luciana
Storia dell'arte	Franzoi Monica
Scienze naturali	Sparapani Mauro
Sostegno	Holzknicht Elisabetta

SEZIONE 2: LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA COLLEGIALE

Metodologie e strumenti utilizzati

Per lo svolgimento delle varie unità didattiche i docenti del Consiglio di Classe hanno adottato varie metodologie didattiche:

- lezione frontale e lezione partecipata e dialogata, finalizzate non solo alla trasmissione dei saperi, ma anche alla loro problematizzazione ed attualizzazione, e volte a stimolare la riflessione e l'interiorizzazione dei contenuti proposti;
- cooperative learning e lavoro di gruppo.
- uso delle nuove tecnologie e della didattica multidisciplinare per progetti.

Si è cercato di favorire i collegamenti di carattere interdisciplinare in seguito ad approfondimenti con esperti di vari settori, alla partecipazione a conferenze, dibattiti e rappresentazioni teatrali, nonché visite guidate e viaggi d'istruzione.

Quanto agli strumenti, oltre ai manuali in adozione è stato utilizzato materiale in fotocopia, sono stati consultati testi di carattere specialistico, sono stati usati audiovisivi e materiale multimediale.



Attività e Strategie per il recupero delle carenze formative

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentavano insufficienze in una o più discipline, sentito il parere dei docenti interessati e dopo un'attenta analisi delle carenze formative esplicitate in un'apposita scheda da inviare anche alle famiglie, il Consiglio di Classe ha predisposto gli interventi di recupero delle carenze rilevate. Il Consiglio di Classe ha anche dato agli studenti la possibilità di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

Modalità e tipologia delle attività di recupero

1. Interventi di sportello effettuati in orario pomeridiano, per tutto l'anno scolastico, dai docenti della scuola e/o dagli studenti con la modalità della peer education.
2. Corsi di recupero intensivi offerti durante l'Innovation Week (prima settimana di febbraio) nelle seguenti discipline: italiano, tedesco, inglese, matematica, diritto, latino (biennio).
3. Interventi qualificati e diversificati di varia natura, per cui non è previsto un numero massimo o minimo di ore (compiti aggiuntivi e personalizzati - lavori individualizzati in classe e a casa - gruppi di apprendimento - compagno-tutor - fasce di livello all'interno della classe, attività di sportello).

Criteri per lo svolgimento delle verifiche conclusive degli interventi di recupero

A conclusione degli interventi di recupero sono state somministrate prove di verifica scritte, scrittografiche e/o orali. Agli studenti che, nonostante i corsi di recupero, gli sportelli pomeridiani di recupero e/o le attività di recupero in classe e/o a casa, hanno mantenuto l'insufficienza anche nel corso del secondo periodo, è stata data la possibilità di recuperare fino alla fine di maggio.

Iniziative curricolari e extracurricolari

Anno Scolastico: 2020 - 2021

Classe: 3 P

TIPO DI INIZIATIVA	DESCRIZIONE
Rivalutazione di una parte del territorio: La villa romana di Appiano	Le insegnanti di Italiano e Storia, Latino e Storia dell'Arte hanno lavorato sulla situazione di contesto: storico e antropologico (macrostoria e microstoria); storico-artistico; storico-letterario (italiano e latino). In classe individuazione delle criticità/punti di interesse del sito, proposte per presentare la villa al pubblico inserendola nel panorama dell'offerta turistica di Bolzano. (Cittadinanza e Costituzione e Project work)

Anno Scolastico: 2021 - 2022

Classe: 4 P

TIPO DI INIZIATIVA	DESCRIZIONE
Giornata del Volontariato	
Spettacolo teatrale in L3	The Wave
Volontariato	Partecipazione su base volontaria alla giornata di Operation daywork
PCTO	Vedi tabella



Anno Scolastico: 2022 - 2023

Classe: 5 P

TIPO DI INIZIATIVA	DESCRIZIONE
Viaggio d'istruzione	Berlino
Spettacolo teatrale	"Mare amaro" su Verga e i Malavoglia
Workshop all'Eurac	Fake news and hate speech
Spettacolo teatrale	"Per un pugno di terra"
Incontro con Gilda Policastro	Incontro sul "Processo" di Kafka
Educazione alla salute	Incontro di quattro ore con la cooperativa sociale GEA che si occupa di prevenzione della violenza nelle relazioni intime
Incontro con Sonia Zanotti	Incontro con una superstite della strage di Bologna che ha fatto un approfondimento su quel tragico e importante spaccato storico



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Il nostro istituto ha predisposto un percorso che prevede, nell'articolazione triennale, tre passaggi fondamentali e obbligatori per tutti gli studenti:

- PROJECT WORK (35H)
- STAGE IN AZIENDA/ISTITUZIONE (80H)
- PRATICHE DI CULTURA DEL LAVORO: EUROPASS E CURRICULUM VITAE (10H).

«Lo STAGE non ha funzione professionalizzante, né intende fornire conoscenze pratiche, ha invece l'obiettivo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro in quanto si ritiene prezioso il contributo che il mondo dell'imprenditoria e delle professioni può dare al raggiungimento di una completa formazione culturale ed educativa dello studente. L'esperienza contribuisce quindi a creare un "valore aggiunto" rispetto al lavoro quotidiano svolto in classe.

Lo stage all'estero (Norimberga) permette inoltre agli studenti di esercitare e migliorare la propria capacità di comunicazione in lingua 2, in quanto viene esercitata sia in famiglia che nell'ambito lavorativo.

Gli studenti coinvolti sono chiamati ad un'osservazione partecipante che permetta loro di riflettere sulla realtà sociale in cui sono momentaneamente inseriti e sul mondo del lavoro. Lo stage orientativo formativo favorisce i processi di autonomia, sviluppa atteggiamenti responsabili, mette in campo risorse che attengono contemporaneamente alla sfera cognitiva ed affettiva, permette di confrontarsi con realtà e ruoli diversi ed offre l'opportunità di conoscere le proprie attitudini.

In particolare, si è constatato come il rapporto diretto con un'attività professionale favorisca un atteggiamento critico di fronte ai contenuti di studio delle discipline afferenti il tipo di attività: vivendo l'esperienza in studio, azienda, ente, gli studenti sono portati a porsi domande ed a paragonare ciò che studiano con l'esperienza cui stanno partecipando.»
(dal P.T.O.F.)

	NOME ALUNNO	AZIENDA	TUTOR INT.	TUTOR EST.	DURATA IN ORE
1.		Scuola primaria Manzoni	Franzoi	Lumine Federica	70+10
2.		Centro di aiuto alla vita Bz	Schembari	Dr. Maria Daniela Ceotto	70+10
3.		Scuola primaria Longon	Franzoi	Galbignani Manuela	70+10
4.		Scuola infanzia Raggio di sole Bz	Savanelli	Tamanini Milena	70+10
5.		Scuola primaria Don Natale Talamini	Franzoi	Paolin Lucia	70+10
6.		Azienda Marienlinik Bz	Schembari	Hannes Plank	70+10
7.		Scuola infanzia Gries Bz	Savanelli	Francesca Mosca	70+10
8.		Scuola Pestalozzi	Castana	Stefanie Adler	70+10
9.		Scuola Manzoni	Franzoi	Eufemia Femia	70+10
10.		Scuola primaria S. Giacomo	Franzoi	Valentina Tuttolomondo	70+10
11.		Azienda soggiorno e turismo Bz	Schembari	Michele Gallo	70+10
12.		Scuola infanzia S. Rocco Livigno	Savanelli	Anna Cusini	70+10
13.		Anno all'estero			70+10
14.		S. I. I. Pa. C.	Schembari	Cesare Guerreschi	70+10
15.		I. C. Don Bosco Bz	Franzoi	Rita D'Agostino	70+10

Percorsi e progetti pluridisciplinari

TITOLO	DISCIPLINE	TESTI E MATERIALI
Emancipazione femminile	Filosofia	
	Italiano	Vedere il programma svolto
	Storia	Riflessioni sul ruolo della donna nella prima guerra mondiale
	Scienze umane	"La formazione degli adulti" approfondimento fatto tramite il libro: PEDAGOGIA TN 1+2 / VOLUME UNICO, CHIOSSO GIORGIO pag. 199-200-201-202
	Scienze naturali	
	Tedesco	Die Rolle der Frau von 1800 bis heute
	Inglese	The birth of feminism (Emmeline Pankhurst) V. Woolf Shakespeare's sister, Joyce Eveline, M. Angelou Phenomenal Woman, Women during WW1
	Storia dell'arte	Il ruolo della donna nella storia dell'arte e approfondimenti su alcune figure importanti del '900
Latino	La vita delle donne romane. www.capitolium.it . File in possesso degli studenti.	
La massa e l'esercizio del potere	Filosofia	Nietzsche: La morale degli schiavi e la morale dei signori
	Italiano	Vedere il programma svolto
	Storia	Il nazismo e l'ascesa al potere di Hitler
	Scienze umane	"Il Welfare" approfondimento fatto tramite il libro: Panorami di scienze umane, Vincenzo Rega-Maria Nasti pag. 308/312/315/316
	Scienze naturali	
	Tedesco	Nationalsozialismus / Hitler an der Macht / die Hitlerjugend
	Inglese	Propaganda during WW1, Orwell :Animal Farm

	Storia dell'arte	Il bassorilievo Piffrader a Bolzano tra propaganda e storicizzazione
	Latino	
La responsabilità politica individuale e collettiva	Filosofia	La Scuola di Francoforte: Marcuse "L'uomo a una dimensione"
	Italiano	Vedere il programma svolto
	Storia	La Resistenza all'interno della seconda guerra mondiale. Il dibattito storiografico. Battaglia, Pavone, De Felice.
	Scienze umane	"Multiculturalità e interculturalità" approfondimento fatto tramite il libro: PEDAGOGIA TN 1+2 / VOLUME UNICO, CHIOSSO GIORGIO da pag. 241-244
	Scienze naturali	
	Tedesco	Nationalsozialismus; Flucht und Migration
	Inglese	Auden: Refugees Blues, Propaganda during WW1
	Storia dell'arte	Arte e guerra, il ruolo dell'artista e l'impegno civile nell'arte Art.9 Tutela dei beni culturali e tutela delle opere d'arte durante i conflitti armati
	Latino	Seneca. De clementia, proemio. ("E' nelle mie mani la decisione sulla sorte e sulla condizione di ciascuno"). File in possesso degli studenti. Oppure Tacito, Historiae, l'adozione di Pisone da parte di Galba.
Ricchezza e povertà	Filosofia	K.Marx: Alienazione e lotta di classe
	Italiano	Vedere il programma svolto
	Storia	Il ruolo della miseria nell'ascesa dei nazifascismi. L'Onu e il tentativo di ricostruzione del secondo dopoguerra La crisi del 1929 e il New Deal
	Scienze umane	Malnutrizione e denutrizione

	Latino	
Il progresso e l'ambiente	Filosofia	
	Italiano	Vedere il programma svolto
	Storia	Cenni sulla responsabilità nei confronti delle future generazioni a partire dal secondo dopoguerra (era post atomica).
	Scienze umane	"La scuola di ieri e la scuola di oggi" approfondimento fatto tramite il libro: PEDAGOGIA TN 1+2 / VOLUME UNICO, CHIOSSO GIORGIO pag 214-215-216
	Scienze naturali	I fattori di rischio ambientali nell'insorgenza dei tumori, i metodi di screening di massa per la prevenzione dei tumori. "Il Campbell, Corso di Biologia, Biologia Molecolare, Genetica, Evoluzione", capitolo 4. Ed. Pearson, pag. 76 e 78. Approfondimento con materiale on-line: https://www.airc.it/cancro/prevenzione-tumore
	Tedesco	Die Machine; Nachhaltig Reisen; Roboter in der Arbeitswelt
	Inglese	
	Storia dell'arte	
	Latino	Seneca, Naturales quaestiones. ("Verrà un giorno in cui il passare del tempo e l'esplorazione assidua dei secoli porterà alla luce quel che ancora ci sfugge"). File in possesso degli studenti.
L'altro	Filosofia	Freud: Eros e Thanatos
	Italiano	Vedere il programma svolto
	Storia	La negazione dell'altro a partire dalle dittature e dai totalitarismi con

		correlate allo stato sociale ed economico. Approfondimento utilizzando materiale on-line: https://www.linkiesta.it/2022/02/obesita-ricchezza-correlazione/
	Scienze naturali	
	Tedesco	Armut in der Welt
	Inglese	Fitzgerald: The Great Gatsby, The Roaring Twenties and the Great Depression, Steinbeck: Grapes of Wrath
	Storia dell'arte	
	Latino	De constantia sapientis, Seneca. ("La Fortuna non può intaccare per nulla il patrimonio del saggio"). File in possesso degli studenti.
Le maschere nella società	Filosofia	Kierkegaard: L'uomo estetico, etico e religioso
	Italiano	Vedere il programma svolto
	Storia	Il caso Eichmann e la banalità del male Le ideologie del Novecento. Liberaldemocrazie vs comunismo
	Scienze umane	"Eving Goffman" approfondimento fatto tramite il libro: SOCIOLOGIA - LSU / VOLUME UNICO, VOLONTE' PAOLO / LUNGHY CARLA / MAGATTI MAURO pag 101 "La comunicazione" approfondimento fatto tramite il libro: SOCIOLOGIA - LSU / VOLUME UNICO, VOLONTE' PAOLO / LUNGHY CARLA / MAGATTI MAURO pag 425
	Scienze naturali	
	Tedesco	Der Panther; die Vorurteile; die Tagessuppe
	Inglese	The Roaring Twenties, The Great Gatsby Soyinka : Telephone conversation
	Storia dell'arte	

		approfondimento della storiografia relativa al totalitarismo
	Scienze umane	“La scuola attiva in Europa: Édouard Claparède” approfondimento fatto tramite il libro: PEDAGOGIA TN 1+2 / VOLUME UNICO, CHIOSSO GIORGIO pag. 25
	Scienze naturali	La sindrome di Down: libertà ed indipendenza delle persone con sindrome di Down. Approfondimento con materiale on-line: https://www.worlddownsyndromeday.org/ https://www.youtube.com/watch?v=HwxjoBQdn0s (Ted Talk di Karen Gaffney)
	Tedesco	Die Tagessuppe; die Vorurteile; Die Küchenuhr; das Brot
	Inglese	WW1 poetry, Harrison: The Nights of Sarajevo, Soyinka: Telephone conversation, Auden : Refugees Blues,
	Storia dell'arte	Entartete Kunst, storia della mostra
	Latino	Petronio, Satyricon “il romanzo dell'altra Roma”, oppure Seneca, Epistulae ad Lucilium, “Vivere con gli altri”.
La velocità	Filosofia	Scuola di Francoforte: La prestazione e l'alienazione
	Italiano	Vedere il programma svolto
	Storia	Le bolle speculative. La crisi del 1929 e del 2008 a confronto
	Scienze umane	
	Scienze naturali	
	Tedesco	
	Inglese	Modernism and the Stream of Consciousness, The Roaring Twenties
	Storia dell'arte	Futurismo
	Latino	
Libertà di	Filosofia	

espressione		
	Italiano	Vedere il programma svolto
	Storia	Riflessione sulle dittature del Novecento, in particolare nazi-fasciste comuniste e sul concetto di totalitarismo a partire da una rilettura della storiografia di Arendt e Brezinski
	Scienze umane	
	Scienze naturali	
	Tedesco	
	Inglese	Joyce : stream of consciousness Eveline T.Harrison: The nights of Sarajevo Angelou: Phenomenal Woman
	Storia dell'arte	Entartete Kunst, storia della mostra
	Latino	



Percorsi di Educazione civica

Percorsi di Ed. civica	Discipline	Punto di vista dal quale sono state trattate le tematiche
La massa e l'esercizio del potere	Filosofia	La Scuola di Francoforte- Marcuse: L'uomo a una dimensione; Nietzsche: L'oltreuomo; La morale dei servi e quella dei signori.
	Italiano	Vedere il programma svolto
	Storia	La massa quale protagonista del Novecento (partiti di massa, società di massa, sport di massa...) La differenza tra massa e nazione, nazione e nazionalismo, nazionalismo e autodeterminazione dei popoli
	Scienze umane	
	Scienze naturali	
	Tedesco	
	Inglese	G.Orwell:Animal Farm Propaganda during WW1 (analisi di poster)
	Storia dell'arte	La mostra Entratete Kunst come tentativo di utilizzare l'arte per diffondere o combattere un'ideologia. La propaganda nell'esempio del bassorilievo Piffrader a Bolzano e la sua storicizzazione
Latino		
La responsabilità politica individuale e collettiva	Filosofia	K.Marx: falsa coscienza e coscienza di classe.
	Italiano	Vedere il programma svolto
	Storia	Incontro con Sonia Zanotti, superstita della strage di Bologna che ha fatto un approfondimento su quel tragico e importante spaccato storico. La resistenza in Italia: riflessioni sul significato della stessa a partire dal dibattito storiografico tra Battaglia, Pavone e De Felice

		Il problema della responsabilità in seguito al processo di Norimberga, la bomba atomica, la Shoah
	Scienze umane	I diritti delle persone disabili
	Scienze naturali	
	Tedesco	
	Inglese	
	Storia dell'arte	L'impegno civile nell'arte, la Nuova Oggettività e la critica sociale in generale nell'Espressionismo Tedesco
	Latino	Seneca. De clementia, proemio. ("E' nelle mie mani la decisione sulla sorte e sulla condizione di ciascuno"). File in possesso degli studenti. Oppure Tacito, Historiae, l'adozione di Pisone da parte di Galba.
Il progresso e l'ambiente	Filosofia	La Scuola di Francoforte: Dialettica dell'illuminismo.
	Italiano	Vedere il programma svolto
	Storia	Riflessioni sulla responsabilità anche nei confronti delle nuove generazioni in seguito alla bomba atomica
	Scienze umane	I quattro pilastri dell'educazione dell'UNESCO
	Scienze naturali	I fattori di rischio ambientali nell'insorgenza dei tumori, i metodi di screening di massa per la prevenzione dei tumori Alimentazione e salute: cibo ed energia, l'obesità, le sostanze nutritive essenziali, la dieta equilibrata
	Tedesco	Roboter Welten Nachhaltig Reisen Agenda 2030
	Inglese	Reading: Nasa explains the origins of the Dust Bowl
	Storia dell'arte	
	Latino	Seneca, Naturales quaestiones. ("Verrà un giorno in cui il passare del tempo e l'esplorazione assidua dei secoli porterà alla luce quel che ancora ci sfugge"). File in possesso degli studenti.

Emancipazione femminile	Filosofia	
	Italiano	Vedere il programma svolto
	Storia	Il ruolo della donna nella Prima guerra mondiale
	Scienze umane	
	Scienze naturali	
	Tedesco	Die Rolle der Frau von 1800 bis heute
	Inglese	Article on protests in Iran E.Pankhurst: Freedom or Death V.Woolf: Shakespeare's Sister (A Room of One's Own) M. Angelou : Phenomenal Woman
	Storia dell'arte	Il ruolo della donna nell'arte. Attività di ricerca a approfondimento sulle ragioni di questa esclusione e su alcune figura significative
	Latino	La vita delle donne romane. www.capitolium.it . File in possesso degli studenti.

SEZIONE 3:

ATTIVITÀ PROGRAMMATE
DAL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Allegati:

Relazioni finali e programmi svolti dai docenti nelle singole discipline

Relazione/i e indicazioni per lo svolgimento dell'esame degli alunni con BES

Simulazioni d'esame e relative griglie di valutazione

Data e luogo

Bolzano, 15/05/2023

Per il Consiglio di Classe
Il Coordinatore prof. Stefano Pillitteri

Stefano Pillitteri

PER PREVISIONE

*Nicoletta Benincasa
Alberto Sussone*

INDIRIZZO SCIENZE UMANE



Simulazioni e esercitazioni svolte per la preparazione all'esame di Stato

35

- Incontri per illustrare la modalità di svolgimento degli esami di Stato
- Simulazione del colloquio
- 29/03/2023 Simulazione prima prova
- 03/04/2023 Simulazione seconda prova
- 13/04/2023 Simulazione prova L2



“Giovanni Pascoli”



Learn • Discover • Achieve

Allegati al documento 15 maggio

ANNO SCOLASTICO

2022 - 2023

CLASSE

5P

Relazioni finali e programmi svolti dai docenti nelle singole discipline
Relazione/i e indicazioni per lo svolgimento dell'esame degli alunni con BES
Simulazioni d'esame e relative griglie di valutazione

Programma di Scienze Motorie

Classi: 5P

Anno scolastico 2022/2023

Liceo delle Scienze umane "G. Pascoli" Bolzano

Prof. Alberto Dallo Specchio

Descrizione della classe

Gli alunni si sono dimostrati generalmente partecipi ed interessati alle varie attività proposte nel corso dell'anno. Si è riusciti a lavorare in un clima sereno e collaborativo, nel rispetto reciproco tra alunni ed insegnante, ma anche tra gli alunni stessi. Alcuni di loro si sono distinti per l'impegno e la costanza durante le attività, qualcuno ha fatto un po' più di fatica a mantenere un livello costante. Nel complesso si può comunque dire che la classe ha avuto un buon rendimento.

Contenuti

Nell'anno scolastico si sono svolte attività atte a migliorare sia le capacità coordinative che quelle condizionali degli alunni. A tale fine si è impostato un programma che ha compreso le seguenti attività:

ULTIMATE FRISBEE:

- Esercizi con il frisbee a coppie e a gruppi con i seguenti obiettivi:
- Imparare le differenti tecniche di lancio (rovescio, piatto di fianco, sopra la testa)
- Imparare le tecniche di presa del frisbee (a due mani, ad una mano)
- Apprendimento delle strategie di base dell'Ultimate Frisbee.

STREET RACKET:

- Esercizi individuali e a coppie di coordinazione oculo-manuale con palline e racchette.
- Esercizi per l'apprendimento del corretto movimento nei colpi di dritto e di rovescio.
- Uso del campo da street racket nelle sue molteplici possibilità di utilizzo.
- Regole, tecnica e tattica di gioco dello street racket.

PALLAVOLO:

- Rapida ripetizione dei fondamentali della pallavolo (battuta, palleggio, bagher, schiacciata).

- Esercizi propedeutici all'affinamento delle suddette tecniche di gioco.
- Regole e tattica della pallavolo.

BADMINTON:

- Esercizi a coppie con volano e racchette per la coordinazione oculo-manuale.
- Esercizi a coppie con volano e racchette, impostando la corretta esecuzione dei colpi di dritto, di rovescio e dello smash.
- Regole, tecnica e tattica di gioco del badminton.

TENNISTAVOLO:

- Rapida ripetizione delle regole del tennistavolo e della tecnica di esecuzione dei colpi di dritto e di rovescio.
- Gioco libero e partite; "americana".

CROSSMINTON:

- Differenze tra badminton e crossminton (materiale e campo di gioco).
- Esercizi a coppie con volano e racchette per la coordinazione oculo-manuale.
- Esercizi a coppie con volano e racchette, impostando la corretta esecuzione dei colpi di dritto, di rovescio e dello smash.
- Regole, tecnica e tattica di gioco del crossminton.

FLOORBALL:

- Esercizi individuali, a coppie e a gruppi per il miglioramento del controllo di stecca e pallina.
- Apprendimento dei diversi tipi di tiro.
- Regole, tecnica e tattica del floorball.

Oltre ai già menzionati giochi sportivi, sono stati svolti dei giochi non convenzionali, al fine di ridurre le differenze nelle abilità tecniche tra alunni che praticano i sopraccitati giochi in ambiente extrascolastico e gli alunni che li praticano solo a scuola.

- **Esercizi individuali sia a corpo libero che con attrezzi con i seguenti obiettivi:**
- Migliorare le capacità aerobiche
- Aumento del tono muscolare, della forza e della potenza

- Miglioramento/mantenimento di una buona escursione articolare dei vari segmenti corporei
- Allungamento e mantenimento di una buona elasticità dei vari gruppi muscolari
- Miglioramento della funzionalità cardio-respiratoria
- Miglioramento dell'equilibrio e della coordinazione

METODO DI VALUTAZIONE

Osservazione delle competenze tecniche e condizionali assolute, ma anche delle competenze tecniche e condizionali raggiunte in considerazione dello stato di partenza dell'alunno a inizio anno. Vengono considerate anche le capacità di ascolto, di comprensione e di rispetto delle consegne affidate agli alunni, nonché le capacità organizzative, collaborative, l'impegno e l'interesse dimostrati durante le varie attività proposte.

Prof. Alberto Dallo Specchio

Anno scolastico 2022-2023 - Classe 5P

Programma effettivamente svolto – Prof. Paolo Dordoni

Descrizione della classe

La classe è composta da 17 alunni, di cui uno studente e 16 studentesse. Una studentessa ha dovuto interrompere la frequenza per motivi di salute; un'altra ha dovuto assentarsi maggiormente, sempre per motivi di salute, mentre un'altra ha intrapreso un programma differenziato seguito dalla docente di sostegno e per questo non si presenterà all'Esame di Stato, pur avendo svolto un contributo importante nel gruppo classe. A questo si aggiunga la situazione di una studentessa con DSA. Il clima di apprendimento è sereno e la classe è generalmente attenta e collaborativa, maggiormente reattiva quando incoraggiata e stimolata. Il comportamento corretto. Ci sono alcune persone, circa un terzo, che tendono a studiare ancora scolasticamente e che non sono ancora del tutto autonome nello studio; un terzo che presenta maggiore autonomia nello studio affiancato da impegno più costante e, infine, un terzo che è più autonomo e con buone competenze capace di distinguersi per profitto, impegno e partecipazione.

Il testo in adozione è:

De Luna Giovanni. Meriggi Marco. *La rete del tempo. Il Novecento e gli anni duemila*. Paravia. Milano 2018

Educazione civica:

La tematica scelta dal consiglio di classe si è intersecata con alcuni nuclei tematici interdisciplinari: la massa e l'esercizio del potere - La responsabilità politica individuale e collettiva - Ricchezza e povertà - Le maschere nella società - Il progresso e l'ambiente - L'altro - La velocità. Rispetto alla responsabilità politica e individuale è stata affrontata una riflessione sulla Resistenza.

Programma svolto

UDA trasversale

L'officina politica: uno sguardo d'insieme sulla storia delle idee politiche

Il percorso di storia di quinta ha approfondito la storia delle idee politiche con lo scopo di fornire un quadro di intelligibilità di alcuni fenomeni del Novecento. L'alternativa presente nel corso della guerra fredda tra il modello sovietico e quello statunitense, il primo accusato di totalitarismo, il secondo di imperialismo, si affaccia sul palcoscenico della storia già nel primo Novecento. Alla fine della grande guerra, infatti, i 14 punti di Wilson e le tesi di Aprile anticipano in parte lo svolgersi della dialettica successiva. Per comprendere lo specifico di questi modelli si ritiene opportuno inquadrali nello specifico del linguaggio politico sullo sfondo delle opzioni liberali, socialiste, comuniste, nazifasciste.

UDA trasversale

Questioni di metodo: leggere la storia

Durante il corso dell'anno è stata data particolare attenzione alla storia come attività di indagine. Quest'unità di apprendimento è stata dunque trasversale e si è inserita nella trattazione degli eventi storici a titolo di approfondimento nel corso dell'anno, con l'obiettivo di esplorare punti legati alla teoria e alla storia della storiografia, con particolare attenzione alla storiografia sulla Resistenza italiana.

L'età della catastrofe 1914-1943

Uno sguardo complessivo sugli eventi caratteristici della prima metà del Novecento

UDA 1 L'età degli imperi 1873-1914

Cenni sulla nozione di imperialismo

- l'asse economico (la seconda rivoluzione industriale)
- I rapporti di forza in Europa (cenni di geopolitica)
- L'asse culturale ideologico: liberalismo, socialismo, utilitarismo, positivismo, nazionalismo, evolucionismo, razzismo.

UDA 2 La Grande Guerra e la Rivoluzione Russa: Scenari utopici

I prodromi:

Il Dopo Bismarck e la nuova situazione internazionale:

La guerra russo giapponese

Triplice Alleanza e triplice intesa

La grande guerra:

Lo scoccare del conflitto e le reazioni generatesi con esso

Uno sguardo generale sui fronti e l'evoluzione della guerra (linea del tempo)

L'idea di Grande Guerra

L'Italia in guerra: il dibattito e gli eventi principali

La fine della Grande Guerra e i nuovi assetti geopolitici. L'Europa dei Trattati

Wilson e Lenin: due visioni del mondo

Il caso della Russia

Le Tre Rivoluzioni

La rivoluzione d'ottobre e la nascita dell'URSS

!! Competenza 1 relativa al confronto tra epoche

La dialettica della guerra fredda sullo sfondo delle ideologie della grande guerra

Confronto su tematiche scelte dagli studenti tra la prima e la seconda guerra mondiale e confronto tre le nuove guerre del XXI secolo.

UDA 3 Il primo dopoguerra sino al 1929: tre casi studio per affrontare la nozione di Totalitarismo

Le conseguenze socio-economiche-politiche della Guerra in Europa (visione d'assieme)

Il caso Italiano 1919-1924/1925-1929

le nuove forze politiche; le agitazioni del primo Dopoguerra; le debolezze del sistema parlamentare; l'ascesa del fascismo dal 1919 al 1922; il fascismo al potere (dal 1922 al 1924); il fascismo dal 1924 al 1929.

Il caso tedesco: La repubblica di Weimar 1919-1929

le frontiere tedesche dopo il 1919; la rivoluzione di Novembre; il Biennio Rosso in Germania e l'assassinio di Rosa Luxemburg; la nascita della Repubblica di Weimar; la crisi del 1921; la crisi del 1923 e la svolta del 1924/1925; la Germania dopo il Trattato di Locarno e il piano Dawes sino al 1929.

Il caso sovietico: il passaggio critico da Lenin a Stalin (1924); lo stalinismo e il socialismo in un solo paese: le politiche adottate dal 1927 sino al 1939: la lotta ai kulaki; l'industrializzazione forzata, la repressione di massa e le purghe.

!! Competenza 1 relativa al confronto diacronico epoche, totalitarismo e dittature a confronto, e a quello sincronico tra aree geografiche e culturali tramite i tre casi studio.

UDA 4 Verso il precipizio

La crisi del 1929

Dal crollo in borsa alla crisi economica: gli anni ruggenti, il crollo in borsa (Cause, meccanismi e conseguenze); le risposte alla crisi e le conseguenze di essa per l'Europa e gli USA; il Nuovo Corso e le sue politiche; la grande Depressione.

L'Europa sull'orlo dell'abisso

- il caso tedesco

l'ideologia nazionalsocialista e le ragioni del suo successo

il passaggio al potere di Hitler (1929-1933) secondo:

- Le debolezze nell'assetto istituzionale e politico di Weimar

- La forza della propaganda e dell'ideologia nazista

- L'uso del terrore e una politica spregiudicata

- La politica dell'appeasement

La Germania dal 1933 al 1939: tappe di un'ascesa irresistibile

Le tappe dell'antisemitismo sino alla Shoah

Il problema della definizione della Shoah

Il problema del negazionismo

Smascheramento della logica e della strategia negazionista

- il caso italiano

La politica estera italiana dopo il 1929

L'avvicinamento alla Germania

!! Competenza 3 rispetto alle abilità ad essa relative

Riconoscere le libertà e i diritti come mete e conquiste che presuppongono un ruolo attivo e partecipativo dei cittadini: uno sguardo sulle diverse forme di Resistenza.

Confronto tra la crisi del 1929 e del 2008 a partire dallo studio dei meccanismi di formazione della bolla del 1929 e del 2008, nonché delle soluzioni prospettate per evitarne l'insorgere. (Lezioni dalla Crisi di G. Amato n. 3)

UDA 5 **La seconda guerra mondiale**

La guerra civile spagnola: cenni e interpretazioni storiografiche

La seconda guerra mondiale secondo la sua scansione temporale:

1 settembre 1939; 2 settembre 1945. Lettura d'assieme degli eventi principali scandita sulla linea del tempo del 1939-1940; 1941; 1942-1943; 1943-1945

La vicenda italiana dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945 a partire dalla visione di scene scelte dal film "Tutti a casa" di L. Comencini

Per quanto riguarda invece la questione della resistenza italiana:

le ragioni della caduta di Mussolini; la situazione in Italia in seguito all'armistizio segreto dell'8 settembre; i componenti della Resistenza; una linea del tempo degli eventi militari con particolare attenzione alla Linea Gustav e Maginot; la liberazione.

Il processo a Eichmann; il processo di Norimberga e la bomba atomica come sfide per la responsabilità del secondo dopoguerra

!! Storia delle idee: la nozione di totalitarismo e il dibattito storiografico a esso legato; ripresa confronto tra le due guerre

Approfondimenti tematici

Nel corso della programmazione annuale sono stati pensati momenti di approfondimento in

cui far dialogare più da vicino passato e presente effettuando confronti tra fenomeni legati tra loro. (le guerre mondiali e le guerre del XXI secolo; le crisi del 1929 e del 2008; la guerra fredda e il conflitto ideologico a partire dalla prima Guerra mondiale).
L'ultimo mese ci si è concentrato sul secondo dopoguerra:

A La storia internazionale entro il quadro della guerra fredda

Linea del tempo sulla guerra fredda

La nozione di guerra fredda

Le armi della guerra fredda

Le fasi della guerra fredda con riferimento ad alcuni episodi significativi (Blocco di Berlino; Muro di Berlino; crisi di Cuba e dissoluzione dell'URSS)

Lo studio delle ideologie entro la guerra fredda (totalitarismo e imperialismo) sullo sfondo della dottrina delle idee politiche (liberismo, liberalsocialismo, socialdemocrazia, socialismo, socialismo scientifico)

Intersezione con il programma di filosofia per la critica di Marx al Capitale.

Programma di Storia dell'arte

Classi: 5P

Anno scolastico 2022/2023

Liceo delle Scienze umane "G. Pascoli" Bolzano

Prof. Ssa Monica Franzoi

Descrizione della classe

Ho lavorato con gli studenti dell'attuale 5^aP a partire dalla classe terza così come prevede il piano di studi di questo indirizzo.

La classe ha manifestato un atteggiamento positivo nei confronti della materia e per tutto l'anno scolastico si è mantenuto un buon clima relazionale, che ha permesso uno svolgimento delle lezioni sereno e produttivo.

L'attività si è svolta in modo tendenzialmente continuo nel corso del primo trimestre, mentre nella seconda parte dell'anno ha mantenuto un carattere piuttosto discontinuo a causa di diverse iniziative e attività programmate nel periodo tra febbraio e marzo.

Questo ha influito negativamente sul livello di approfondimento che è stato possibile proporre.

La classe non ha lavorato sempre con impegno adeguato, nonostante l'atteggiamento sia sempre rimasto positivo. Ha confermato in più occasioni di non avere particolare motivazione ad approfondire e spesso lo studio si è mantenuto superficiale. Solo una piccola parte del gruppo si è mostrata molto motivata e ha manifestato una crescita di interesse nei confronti della materia, esplicitata con atteggiamenti curiosi e supportata da uno studio costante ed approfondito. Alcuni ragazzi hanno evidenziato particolari difficoltà nell'organizzare lo studio e il lavoro è stato spesso superficiale e mirato solo al raggiungimento degli obiettivi minimi per il superamento delle prove di verifica.

PROGRAMMA SVOLTO

La finalità principale del programma è stata quella di guidare i ragazzi a comprendere i fenomeni artistici del secolo scorso a partire dai grandi cambiamenti della società di fine '800 e fino ai movimenti del secondo dopoguerra. Sono stati affrontati movimenti artistici ed analizzati esempi di produzione artistica di quegli autori ritenuti maggiormente significativi e utili a costruire un quadro coerente con le trattazioni nelle altre discipline umanistiche. Si è cercato inoltre di mantenere un collegamento con l'ambito musicale, caratteristico dell'indirizzo

Introduzione al '900 e definizione di arte moderna e contemporanea e l'analisi opere significative per il passaggio al nuovo secolo: "La zattera della Medusa" di Gericault, "Giuramento degli Orazi" J.L. David, "Viandante sul mare di nebbia" K.D. Friederich

La tecnica pittorica degli impressionisti, l'esempio di Manet, matrici comuni e differenze, la presenza femminile nel movimento (Morisot, Cassatt e Claudel)

Analisi dei principali esponenti dell'Impressionismo ("La Grenouille" di Monet, "La Gazza" di Monet, "Donna davanti alla toilette" di Cassatt e "La lezione di danza" di Degas "L'urlo" di Munch, analisi dell'opera come passaggio fondamentale verso una nuova estetica. I riferimenti a Nietzsche e i richiami al Primitivismo.

Caratteri generali dell'Espressionismo, in particolare quello tedesco, Ludwig Kirchner (Cinque donne nella strada).

La Neue Sachlichkeit: "I giocatori di carte" di O. Dix e "I tre pilastri della società" di G. Grosz, analisi delle due opere, il tema della critica sociale

Trattazione sintetica del Cubismo, analisi dell'opera "Guernica" di Picasso

Futurismo: la poetica del dinamismo, la cronofotografia, la rappresentazione del movimento in pittura

Trattazione di Futurismo, e Dadaismo a confronto (i manifesti, la nascita delle performance e la provocazione come linguaggio)

Carlo Carrà, Manifestazione interventista – analisi dell'opera

Die Entartete Kunst, la mostra di Monaco e la propaganda del nazionalsocialismo in campo artistico

Attività di esercitazione sui temi "Arte e guerra" e "Arte e femminile". Ogni studente ha affrontato un'opera diversa tra quelle proposte e l'ha analizzata nel contesto storico e letterario del periodo.

La tutela dei beni culturali durante i conflitti (attività di educazione civica)

Art. 9 della Costituzione (attività di educazione civica)

La Bolzano italiana durante il ventennio fascista, analisi del bassorilievo di Piffraeder e il tema della sua storicizzazione.

Programma di Filosofia

Classi: 5P

Anno scolastico 2022/2023

Liceo delle Scienze umane "G. Pascoli" Bolzano

Prof. Antonio Giasi

Descrizione della classe

La classe è composta da 17 studenti (16 alunne e 1 alunno). Si presenta eterogenea, sia per quanto riguarda l'attenzione sia per l'impegno. Ha dimostrato di essere matura e responsabile, l'applicazione e l'attenzione risultano buoni. Una parte della classe ha espresso una marcata "sensibilità" alla speculazione filosofica, evidenziata da interventi relativi a valutazioni o riflessioni personali. Il profitto raggiunto della classe risulta più che discreto.

Contenuti

Schopenhauer e Kierkegaard: la domanda sul senso dell'esistenza.

Il mondo come rappresentazione

Il mondo della volontà

Le vie di liberazione dal dolore dell'esistenza

Le possibilità e le scelte dell'esistenza

La critica della società capitalista. Feuerbach e Marx

Il materialismo naturalistico di Feuerbach

L'essenza della religione

L'origine della prospettiva rivoluzionaria di Marx

Il manifesto del partito comunista;

L'alienazione e il materialismo storico;

L'alienazione dal prodotto, dall'attività lavorativa, dai propri simili e dall'essenza;

Il superamento dell'alienazione.

La concezione materialistica della storia

I rapporti tra struttura e sovrastruttura;
La dialettica materiale della storia;
La falsa coscienza;
La coscienza di classe.

Il sistema capitalistico e il suo superamento

La critica all'economia politica classica;
L'analisi della merce;
Il concetto di plusvalore;
I punti deboli del sistema capitalistico di produzione;
La rivoluzione e l'instaurazione della società comunista;

Nietzsche e la crisi delle certezze filosofiche

Lo sguardo critico verso la società del tempo;
Lo smascheramento dei miti e delle dottrine della civiltà occidentale;
Apollineo e dionisiaco;
La nascita della tragedia;
La sintesi tra dionisiaco e apollineo e la sua dissoluzione;
La critica a Socrate;

L'avvento del nichilismo: il leone

La fase critica e "illuministica";
La filosofia del mattino;
La "morte di Dio";
L'annuncio dell'uomo folle;
La decostruzione della morale occidentale;
L'analisi genealogica dei principi morali,
La morale degli schiavi e quella dei signori;
Oltre il nichilismo;

L'uomo nuovo e il superamento del nichilismo: il fanciullo

Il nichilismo come vuoto e possibilità;
L'oltreuomo;
L'eterno ritorno;
la volontà di potenza.

Freud e la psicoanalisi

L'enorme rilevanza della psicoanalisi;
Lo studio dell'isteria;
La scoperta della vita inconsapevole del soggetto;
Il meccanismo di elaborazione dei sogni;
La psicopatologia della vita quotidiana;

La complessità della mente umana e le nevrosi

Le "zone" della psiche umana;
Le due topiche freudiane;
La formazione delle nevrosi.

La teoria della sessualità

Il concetto di libido;
la teoria della sessualità infantile;
Il complesso di Edipo;

L'origine della società e della morale

Totem e tabù;
La civiltà e il suo fine;

La critica della società. la Scuola di Francoforte

Horkheimer e Adorno: la razionalizzazione del mondo e i suoi rischi;
L'industria culturale;
Marcuse: la denuncia delle contraddizioni del presente;

Lettura integrale dell'opera di K. Marx: *Il manifesto del partito comunista*; oppure *L'anticristo* di F. Nietzsche.

Testo di Filosofia: D. Massaro, *La meraviglia delle idee*, vol.3, Paravia

CLASSE 5 P

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DOCENTE : NARDI ELENA

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe, nel corso dell'anno scolastico, si e' dimostrata, nel suo complesso, disponibile e collaborativa. Il comportamento degli alunni e' stato sostanzialmente corretto.

L'impegno personale e' stato generalmente costante.

Il programma e' stato svolto tenendo in considerazione i tempi richiesti dagli alunni per analizzare, esaminare ed approfondire i documenti e le tematiche proposte. Le tematiche sono state proposte attraverso lezioni frontali, mediante argomentazioni di gruppo, dibattiti in classe e attraverso la visione di un filmato. Gli obiettivi specifici della disciplina sono stati, nella generalità raggiunti, poiché gli alunni hanno la capacità di argomentare ed esprimere giudizi critici in merito ai temi del programma

Per formulare il criterio di valutazione sono stati tenuti in considerazione come parametri, l'interesse dimostrato, la capacità di riflettere e congetturare, la disponibilità a partecipare al lavoro del gruppo classe.

PROGRAMMA DI RELIGIONE

- 1) Analisi del settimo comandamento biblico: " non rubare "
- 2) Etica di vita : vivere in mondo equo e solidale secondo la dottrina sociale della chiesa cattolica.
- 3) Analisi della parabola evangelica del ricco epulone.
- 4) Commento all'enciclica di Papa Francesco : " fratelli tutti ".

- 5) La storia di Rosa Parks, eroina dei diritti dei neri.
- 6) La lotta per il diritto di voto alle donne da parte di Emmeline Pankhurst e delle suffragette inglesi.
- 7) Donna e religioni : la donna nell'ebraismo , nel cristianesimo e nell'islam.

Programma di Deutsch als Zweitsprache – L2

Classe: 5P

Anno scolastico 2022/2023

Liceo delle Scienze umane "G. Pascoli" Bolzano

Prof. ssa Greta Obexer

Descrizione della classe

L'insegnante precisa che ha rilevato fin dall'inizio dell'anno un gruppo di studenti con diffuse lacune e varie difficoltà non solo nelle competenze linguistiche ma anche in quelle legate alle rielaborazioni dei testi e contenuti soprattutto nell'esposizione e all'argomentazione orale e scritta. Le diffuse e in alcuni casi gravi lacune di base, associate ad uno studio non sempre costante e poco organizzato, hanno reso più impegnativa la gestione degli equilibri interni della classe e dei tempi di lavoro, che spesso sono stati rallentati per riuscire a colmare il più possibile le lacune pregresse.

Le attività in classe si sono svolte in un clima sereno e abbastanza collaborativo, anche se è stato molto difficile riuscire a coinvolgere tutti gli studenti con una metodologia che li veda protagonisti attivi nella loro formazione.

La classe ha raggiunto l'obiettivo di manifestare interesse ai testi letterari e di attualità ; tuttavia, non tutti sono stati capaci di sviluppare una propria procedura di apprendimento e di acquisizione di un metodo di studio adeguato e di migliorare ulteriormente la capacità di esprimersi. L'insicurezza e la frammentarietà espositiva, riscontrata in una grande parte della classe sono inoltre riconducibili ad uno studio meccanico e nozionistico. Si può dividere la classe in

- Fascia di livello OTTIMO : di due studentesse motivate e che dimostrano grande impegno. In particolare, esse possiedono ottime conoscenze in tutte quattro le abilità.

- Fascia di livello tra DISCRETO e BUONO costituita da un piccolo gruppo che ha seguito il percorso scolastico con motivazione e impegno adeguati, pur incontrando talvolta diverse difficoltà dovute soprattutto alle lacune pregresse.

Tra questi studenti alcuni possiedono una conoscenza molto buona dei temi e degli autori affrontati; riescono ad analizzare i nuclei principali di un testo letterario e a inserirli nel contesto storico-sociale, rielaborandoli in chiave personale. Questi alunni si esprimono in modo abbastanza adeguato.

- Fascia più cospicua di livello tra APPENA SUFFICIENTE o SUFFICIENTE:

costituita da un gruppo grande di alunni con difficoltà riconducibili a lacune pregresse (sia allo scritto che all'orale) e a un metodo di studio non preciso. La loro preparazione risulta nozionistica, anche se nel secondo quadrimestre alcuni hanno dimostrato potenzialità di recupero.

Questi studenti hanno una conoscenza elementare, superficiale e imprecisa, dei temi e degli autori affrontati, non sempre riescono ad analizzare i nuclei di un testo letterario e a inserirli nel contesto storico-sociale e si esprimono in maniera semplice con molte incertezze nel lessico specifico

- Fascia di livello NON ANCORA SUFFICIENTE, costituita da poco alunni che non hanno ancora raggiunto competenze adeguate nella padronanza linguistica, sia nella ricezione che nella produzione e nell'interazione, scritta e orale.

Questi studenti non sono sempre riusciti ad assumere un ruolo attivo e autonomo rispetto alle richieste didattiche a causa di un metodo di studio inadeguato, alla mancanza di continuità nell'organizzazione di studio e a una certa superficialità nella rielaborazione a casa; Questi alunni hanno mantenuto uno studio discontinuo, più meccanico e nozionistico e presentano ad oggi una conoscenza parziale e imprecisa del programma, faticando ad utilizzare un lessico specifico, a operare collegamenti e a rileggere in chiave personale quanto appreso.

MATURAPROGRAMM nach Themenkreise:- Programma finale – contenuti svolti

Classe 5. P

Disciplina: Deutsch als Zweitsprache– L2

Docente: Prof.ssa Obexer Greta

Reisen

Warum reisen Menschen? Wie hat sich das Reisen im Laufe der Jahre verändert? Welche Reisearten kennst du? Über Reiseerfahrungen sprechen? Work&Travel.

Texte:

- „Wozu reisen? Warum reisen Menschen“
- „Wenn die Jugend reist“
- „Nachhaltig reisen“
- „Junge Urlauber – Wo Jugendliche Urlauben – und was sie ausgeben“
- „Forum über die aktuellen Reiseerfahrungen von Jugendlichen“

- „Zeit zu reisen“

Literatur: Die Romantik

- „Der frohe Wandersmann“ Joseph von Eichendorf (Aus dem Leben eines Taugenichts“
- „In der Fremde“ Franz Grillparzer

Armut, Zusammenleben, Integration und Vorurteile

Definition von Armut, Beseitigung der Armut, Hilfsorganisationen, ehrenamtliche Vereine:
„Die

Tafeln“, Gründe für Armut, soziale und psychologische Konsequenzen, die Kinderarbeit und die

Ausbeutung der Menschen (Die Schwabenkinder)

- Kinderarmut- Einmal arm immer arm <https://www.dw.com/de/kinderarmut-einmal-arm-immerarm/l-41125594?msclkid=2fbb370ca92211ecb9c4457303b15fe8>

- Alleinerziehende häufig von Armut bedroht
<https://www.dw.com/de/alleinerziehendeh%C3%83%C2%A4ufig-von-armut-bedroht/l43046819?msclkid=1a92d42ea92211ecba2b9269e2a7104d>

- Altersarmut in einem reichen Land <https://www.dw.com/de/altersarmut-in-einem-reichenland/l-57277181>

- Kurzfilm: „Die Tagessuppe“

Literatur:

- Georg Büchner – „Woyzeck“ Sozialdrama ein gequälter und wehrloser Mensch, ein Opfer der

Gesellschaft, der Antiheld Gespräch Woyzeck und Hauptmann (Zeit, Tugend, Moral) Hierarchie

in der Gesellschaft „Der hessische Landbote“ – Flugblatt, Informationen über die Ausbeutung der

Leute in Hessen, revolutionäres Schlagwort „Friede den Hütten, Krieg den Palästen“

Texte:

- „Armut in der Welt“
- „Kinderarmut in Deutschland“
- „Eine unfaire Realität: Klimawandel und Armut“
- „Altersarmut in einem reichen Land“
- „Spaghetti für zwei“ Federica de Cesco

Flucht und Migration

- Migrationswellen: Warum flüchten Menschen? Wie definiert man das Wort „Einwanderer / Zuwanderer“? Wie definiert man das Wort „Flüchtling“? (Krieg, Diktatur, Lebensbedingungen, Epidemien...), Entdeckung Amerikas –Naturvölker zerstört, Kolonialismus, Außenpolitik)
- Hitler an der Macht: Flucht politischer Gegner, Künstler, Schriftsteller, Juden wegen der Judenverfolgung),
- Gastarbeiter in Deutschland = Arbeitskräfte
- Menschenrechte

Texte:

- „Flucht vor Krieg und Hungersnot“
- „Meinungen zum Thema Zuwanderer und Flüchtlinge“
- „Es geht den gastarbeiterdoitschengang“ Franco Biondi
- „Weltweite Flüchtlingswelle“
- „Multikulturelle Beziehungen “

Fortschritt und Zukunft

Der technische, der digitale und der wissenschaftliche Fortschritt und dessen Vorteile und Nachteile in der Menschheitsgeschichte, bezogen auf Umwelt, Forschung, Entdeckungen und Erfindungen, die unser Leben verbessert und verschlechtert haben. Der Fortschrittsglaube historisch und sozial gesehen. Die Entwicklung der Atombombe und ihre Konsequenz auf die Menschheit, die Kernenergie und die Verstrahlung. Die künstliche Intelligenz und ihre Auswirkungen. Wie wird die Zukunft aussehen? Prognosen bezüglich Klimawandel und Klimaschutz.

Texte:

- „Eine Maschine“ Thomas Bernhard
- „Das Auto als Kunstobjekt“
- „Mobilität“
- „Roboter und Computer ersetzen Arbeitskräfte“
- „Selbstfahrende Autos“
- „Auto und Umwelt“
- „Probleme mit dem Auto“
- „Avatar hilft kranken Kindern“
- „Service Roboter im Haushalt“
- „Technische Neuerungen“
- „Fliegende Paketzusteller“

- „Lebte man früher wirklich besser?“
- „Die Digitalisierung der Welt und ihre Auswirkungen“

Krieg und seine Auswirkungen

Literatur:

- „Grodek“ Georg Trakl- Thema: Vision des Untergangs, Verzweiflung Schmerz und Grausamkeit über den Wahnsinn des Krieges, Verfall und Tod, Erlösung durch den Tod
- „Im Westen nichts Neues“ Eric Marie Remarque - Schockwirkung Themen: - Kriegsroman, die vom Krieg zerstörte Menschheit, Arbeit, Pflicht, Vaterland, Dienst

Die Trümmerliteratur: Die Kurzgeschichte, ungekünstelte, schlichte Umgangssprache, mitten im Geschehen, offener Schluss

- „Forgive me“ Hans Bender- Thema: Wie der Krieg eine Person prägt und verändert, Tragik des Krieges
- „Das Brot“ Wolfgang Borchert- Thema: nach dem zweiten Weltkrieg Alltagsszene, Nachkriegsdeutschland (Armut, Hunger, Elend), psychologische Geschichte Beziehung zwischen Mann und Frau
- „Die Küchenuhr“ Wolfgang Borchert- Thema: Mensch, der vom Krieg geprägt ist

Mensch und Umwelt/ Natur

- Klimawandel und globale Klimaerwärmung (Fotokopie aus „Etappen zur deutschen Literatur“ S. 265)
- Plastikmüll im Meer (Fotokopie aus „Materialien zu den Lehrwerken“ Bd.6 Prima, Cornelsen)
- Müllkippe Meer (dw.com)

Frauenbilder:

Die Rolle der Frau von 1800 bis heute; Das Frauenbild im Wandel der Zeit – Vorspann (aus Perfekt zum Abitur) • Aktuell: Frau sein heute in Europa, Frauen und Gewalt (Fotokopie aus Perfekt zum Abitur S. 41)

Literatur:

Die Vorrealistische Epoche (Biedermeier/Junges Deutschland / Vormärz)

Die Jahrhundertwende – der Stilpluralismus (Naturalismus, Symbolismus, Impressionismus , Expressionismus)

Der Naturalismus -sozialer Hintergrund, Milliedarstellung, Themen, Protagonisten und Sekundenstil

- Arno Holz: „Ihr Dach stieß fast in die Sterne“

Der Impressionismus / der Symbolismus

- Hugo von Hofmannsthal „Die Beiden“ / „Die Ballade des äußeren Lebens“
- Rainer Maria Rilke „Der Panther“

Programma di Matematica e Fisica

Classi: 5P

Anno scolastico 2022/2023

Prof. Stefano Pillitteri

Descrizione della classe

La classe è composta da 17 studenti (16 alunne e 1 alunno), solo 15 accederanno all'esame di Stato. Si presenta eterogenea, sia per quanto riguarda l'attenzione sia per l'impegno, in alcuni casi discontinuo o finalizzato alle verifiche.

La giustificazione teorica è stata sostenuta (spesso sostituita) da esempi ed esercizi, l'azione educativo – didattica è stata diretta da un lato all'acquisizione delle conoscenze operative, dall'altro si è agito sulle motivazioni per l'apprendimento.

Il livello medio della classe è discreto, anche grazie alla presenza di alcune alunne che hanno fatto da traino per impegno e partecipazione; si evidenzia un piccolo gruppo con ottime conoscenze e un atteggiamento sempre diligente, un secondo gruppo con discrete conoscenze e sufficiente o discreta capacità di applicare le conoscenze acquisite, un terzo gruppo che fatica ad orientarsi tra le conoscenze acquisite e che non sempre ha mostrato interesse o ha partecipato attivamente alle attività didattiche.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo

Ripasso sulle nozioni principali.

Introduzione all'analisi

L'insieme \mathbb{R} : richiami e complementi. Funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno

(solo di funzioni razionali, intere o frazionarie). Funzioni reali di variabile reale: prime proprietà (funzioni crescenti e decrescenti, funzioni pari e funzioni dispari).

Limiti di funzioni reali di variabile reale

Introduzione al concetto di limite. L'algebra dei limiti (cenni solo sulle funzioni razionali, intere o frazionarie). Forme di indecisione di funzioni algebriche (solo funzioni razionali, intere o frazionarie): $\infty - \infty$; ∞/∞ ; $0/0$.

Continuità

Funzioni continue , punti singolari e loro classificazione.

Asintoti e grafico probabile di una funzione

Asintoti orizzontali, verticali e obliqui. Grafico probabile di una funzione.

La derivata

Il concetto di derivata. Derivate delle funzioni elementari. Algebra delle derivate. La derivata del quoziente di due funzioni.

Applicazioni del concetto di derivata (Retta tangente e normale a una curva, la derivata e lo studio del moto, problemi dalla realtà).

Teoremi sulle funzioni derivabili

Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari. Problemi di ottimizzazione. Funzioni concave e convesse, punti di flesso.

Lo studio di una funzione

Schema per lo studio del grafico di una funzione (funzioni razionali, intere o frazionarie).

Libri di testo

L. Sasso "La matematica a colori 3" DeA Scuola

L. Sasso "La matematica a colori 5" DeA Scuola

PROGRAMMA DI FISICA

Energia e lavoro

Il lavoro. La potenza. L'energia cinetica. L'energia potenziale (solo gravitazionale).

I principi di conservazione

L'energia meccanica (e la sua conservazione). Quando l'energia meccanica non si conserva.

Fenomeni elettrostatici

Le cariche elettriche. La legge di Coulomb. Il campo elettrico. Diversi tipi di campo elettrico. La differenza di potenziale.

La corrente elettrica continua

La corrente elettrica. Le leggi di Ohm. La potenza nei circuiti elettrici. Resistività e temperatura.

L'effetto termico della corrente.

I circuiti elettrici

Circuiti in serie. Circuiti in parallelo. La potenza nei circuiti. La resistenza interna.

Il campo magnetico

I magneti, il campo magnetico, le linee del campo magnetico, il campo magnetico terrestre, i campi magnetici delle correnti. Forze su conduttori percorsi da corrente. La forza di Lorentz.

L'induzione elettromagnetica

Il flusso del vettore B . La legge di Faraday-Neumann-Lenz. L'alternatore e la corrente alternata.

Il suono

Le onde. La propagazione delle onde. Le onde sonore.

Le onde elettromagnetiche

Campi variabili. Le onde elettromagnetiche. Lo spettro delle onde elettromagnetiche.

Libri di testo

G. Ruffo e N. Lanotte "Lezioni di fisica 1. Edizione Azzurra" Zanichelli

G. Ruffo e N. Lanotte "Lezioni di fisica 2. Edizione Azzurra" Zanichelli

PROGRAMMA DI LETTERATURA

DELLA CLASSE 5P

Docente: Rossato Giuliana

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe VP (indirizzo scienze umane) è composta allo stato attuale da 17 alunni, di cui solo 15 accederanno agli esami di stato.

Gli alunni di questa classe hanno mantenuto anche in quest'anno scolastico il comportamento tranquillo e responsabile maturato negli ultimi tre anni, assieme al rapporto sereno e di fiducia costruito con l'insegnante durante i lunghi mesi di DAD degli anni scorsi. La docente ha insegnato solo la disciplina ITALIANO.

Sebbene qualche alunno sia debole e faticosi maggiormente nello studio, nel suo complesso la classe è responsabile, attenta ed impegnata nello studio, raggiungendo valutazioni da sufficiente a ottimo.

TESTI UTILIZZATI:

- Libro di testo: *Cuori intelligenti volume 3^a* ediz. DEA
- fotocopie da *Le porte della letteratura*, volume 3, ediz Signorelli Scuola

ARGOMENTI TRATTATI

(sempre evidenziati i collegamenti interdisciplinari con arte, storia e filosofia):

- **le tipologie di scrittura dell'esame di stato A, B, C** con esercitazioni in classe e a casa dall'inizio della scuola fino al 5/6 ottobre 2022;
- **inizio letteratura della seconda metà dell'Ottocento (linee di pensiero dell'epoca:** comunismo, socialismo, liberalismo, Positivismo, utilitarismo, darwinismo, fiducia nel progresso, crisi del Positivismo, ruolo innovatore dell'arte, la questione della lingua dalla seconda metà dell'800 al '900);
- **il romanzo** nel mondo, il romanzo storico dell'800, età del **Realismo**, **Ippolito Nievo**, vari generi di romanzo;

- **Charles Baudelaire:** vita, poetica, opere, lettura di *Corrispondenze*, *L'albatro*, *Spleen IV* e commenti;

- **Scapigliatura milanese e Naturalismo francese e Verismo;**

- **Giovanni Verga:** vita, opere, poetica e stile, (regressione del narratore, darwinismo sociale, discorso indiretto libero), confronto con Naturalismo, lettura novella *Rosso Malpelo* e commento, *I Malavoglia* (teoria e lettura della Prefazione e commento, inizio e fine romanzo e commento), lettura novella *La Roba* e commento, *Mastro don Gesualdo* (teoria, letture n. 14 e 15 e commenti);

- **Simbolismo e Decadentismo**, l'esempio di Pascoli, d'Annunzio e Fogazzaro (cenni sul romanzo oscuro, morboso e irrazionale);

- **Giovanni Pascoli:** vita, opere, poetica e stile, letture: *X agosto*, *Temporale*, *Novembre*, *Digitale purpurea*, *Il Fanciullino* (spiegazione e lettura) e relativi commenti;

- **Gabriele d'Annunzio:** filmato sul personaggio, vita, opere, poetica, stile, letture dell'inizio de *Il Piacere*, influsso di Nietzsche e lettura testo T3 e commento, *La pioggia nel Pineto* e commento; d'Annunzio "notturno";

- **Luigi Pirandello** (FOTOCOPIE DAL TESTO *Le porte della letteratura*): vita, opere, poetica, stile, letture del primo e dell'ultimo capitolo di *Uno, nessuno e centomila* e commento, *L'Umorismo* (lettura del caso della vecchia signora), lettura delle novelle *IL treno ha fischiato*, *La carriola*, *La signora Frola e il signor Ponza, suo genero* e commenti relativi, lettura della trasformazione in Adriano Meis tratto da *Il fu Mattia Pascal* e relativo commento, cenni a *Sei personaggi in cerca d'autore*, il teatro di Pirandello (dal libro di testo): caratteristiche e le quattro fasi;

- **Italo Svevo:** vita, opere, pensiero e stile, letture: da *Senilità: Emilio e Angiolina*, da *La coscienza di Zenò: La prefazione, L'origine del vizio, Psicoanalisi*;

ARGOMENTI DA SVOLGERE NEL CORSO DEL MESE DI MAGGIO:

- **Le Avanguardie** dell'inizio del '900: i Crepuscolari, IL Futurismo, La Voce;

- **Giuseppe Ungaretti**: vita, opere, poetica e stile, Letture: *Veglia, Fratelli, San Martino del Carso, Mattina, Soldati*.

NOTA BENE: per quanto riguarda i percorsi di educazione civica, la docente ha approfondito tutte le tematiche individuate dal consiglio di classe, trattandole nel corso dello svolgimento del programma di letteratura, senza utilizzare ulteriore materiale.

Programma di **Latino**

Classi: 5P

Anno scolastico 2022/2023

Liceo delle Scienze umane "G. Pascoli" Bolzano

Prof.ssa Melania Schembari

Descrizione della classe

La classe appare, sin dalla sua prima composizione, formata da un piccolo gruppo di studentesse volenterose, dotate di diversificate competenze e abilità, capaci di raggiungere obiettivi sufficienti o discreti, e da un gruppo, decisamente più numeroso, dotato di competenze in partenza abbastanza basse e poco studioso. Questo secondo gruppo ha sempre stentato nel raggiungimento nell'obiettivo minimo e ha spesso condotto l'insegnante ad abbassare il livello degli apprendimenti in generale. Un non adeguato metodo di studio, inoltre, ha sempre accompagnato questo gruppo-classe che, nella maggior parte dei suoi elementi, ha sempre studiato solo in preparazione della verifica, assimilando poco o niente dei contenuti spiegati dall'insegnante.

PROGRAMMA DI LATINO

Libro di testo: E. Cantarella, G. Guidorizzi (a cura di), *Humanitas. Cultura e letteratura latina, (Dall'età di Augusto ai regni romano-barbarici)*, Einaudi scuola, Mondadori education.

1° MODULO

La prima età imperiale:

- La dinastia Giulio-Claudia pag 274-279 (in sintesi)
- La dinastia Flavia pag 281-282 (in sintesi)
- La prima età imperiale pag 284-286
- La favola di Fedro pag 295
- La vita delle donne romane: <https://www.capitolivm.it/societaromana/la-vita-delle-donne-romane>

I UNITA': Il sapiente-politico: Seneca (pag 299-318)

- la biografia
- le opere
- i contenuti
- lo stile

Lecture antologiche:

De Ira I, 1, 1-4; (Lottare con le passioni)

Phaedra, vv.608-684; (Il furore amoroso: la passione di Fedra)

De brevitae vitae, 12, 1-4; (Gli occupati)

Epistulae ad Lucilium, 24, 15-21; (La clessidra del tempo)

Epistulae ad Lucilium, 47, 1-8; 10-11; (Vivere con gli altri)

Apokolokyntosis, 1, 1-3; (Irrisione dell'imperatore Claudio)

De tranquillitate animi, 2, 6-13; (Il male di vivere)

De otio, 3, 2-3; 4, 1-2; (Il rapporto tra otium e negotium)

De Clementia, 1-4; (proemio)

De constantia sapientis, 5-6; (nulla può intaccare il patrimonio del saggio)

Naturales quaestiones, VII, 25, 3-6 (il progresso della scienza)

In latino:

Epistulae ad Lucilium, 1, 1-2 (Consigli ad un amico)

In accordo con la classe e in collegamento con Seneca autore-tragico, si è data lettura integrale dell'opera "Antigone" di Sofocle, in edizione Einaudi (2007), con prefazione di M. Cacciari.

II UNITA': Sulle tracce di Virgilio: L'epos di Lucano

- la vita e le opere
- l'ideologia e il rapporto con Virgilio
- i personaggi del poema
- la lingua e lo stile

Lecture antologiche:

Pharsalia, I, 1-9; (il proemio: *Bella plus quam civilia*)

Pharsalia 6, 750-821 (La resurrezione del cadavere e la profezia)

Pharsalia 5, 739-801 (I sentimenti privati: Pompeo e Cornelia)

In latino

Pharsalia II, 380-391 (Ritratto di Catone)

III UNITA' : il romanzo: il piacere di narrare nel mondo classico

Un'opera misteriosa il *Satyricon* di Petronio

-la presunta biografia dell'autore

-il *Satyricon* e i generi letterari ad esso vicini

-il *Satyricon*: il mondo di Petronio, tra realtà e finzione grottesca

- *Trimalchione*, campione di volgarità

- la lingua e lo stile (il realismo del *Satyricon*).

- l'autore nel tempo.

Lecture antologiche:

Satyricon 132, 13; (Un nuovo realismo: Petronio si difende)

Satyricon 28-31; (la *Cena Trimalchionis*)

Satyricon 35-40 (Trimalchione buongustaio)

Satyricon 62-63 (Il lupo mannaro e le streghe)

Satyricon 111 -112 (La matrona di Efeso)

Satyricon 41, 9-12 (la lingua di un ubriaco)

Satyricon 67 (ritratto di signora)

Satyricon 132, 9-14 (la vendetta di Priapo)

Satyricon 34, 6-10 (Trimalchione e lo scheletro d'argento)

In latino: *Satyricon* 34; 6-10 (Trimalchione e lo scheletro d'argento)

Satyricon, 1969, film diretto da Gian Luigi Polidoro con Ugo *Tognazzi*, Don Backy e Franco Fabrizi (alcune sequenze della cena Trimalchionis).

IV UNITA': dai Flavi a Traiano: la riflessione pedagogica

Il grande maestro di retorica: Quintiliano

- la vita dedicata alle lettere e all'insegnamento
- le idee di un grande maestro
- lo stile
- l'educazione dei romani; l'autore nel tempo

Lecture antologiche:

Institutio oratoria: I, 1, 1-3; (Le capacità dei bambini)

Institutio oratoria: I, 2, 1-9 (L'educazione degli allievi)

Institutio oratoria: II, 2, 18-28 (L'insegnamento deve essere pubblico e a misura dei ragazzi)

Institutio oratoria: I, 3, 8-17 (Sì al gioco, no alle botte)

Institutio oratoria: X, 1, 105-112 (Cicerone, dono divino della Provvidenza)

Institutio oratoria: X, 1, 125- 131 (Seneca, pieno di difetti ma seducente)

2°MODULO

Dal Principato per adozione ai regni romano-barbarici:

- Il principato per adozione (96-192 d.C.): Nerva, Traiano, Adriano e gli Antonini (pag. 462-464) In sintesi.

I UNITA': Tacito, grandezza e corruzione dell'impero

- la biografia
- le opere
- i contenuti

- la storiografia di Tacito
- l'arte narrativa; la lingua e lo stile
- I Germani raccontati dai Romani, pag.484

Lecture antologiche:

- Tacito e l'imperialismo romano:

Agricola 30-32 (Il discorso di Calgàco)

Germania IV, 1 (La purezza dei Germani)

Historiae I, 1-2 (Il proemio delle *Historiae*)

Historiae, I, 15-16 (Galba adotta Pisone)

Historiae, II, 37, 2-38 (La *potentiae cupido*)

Historiae, V, 4-5 (Alle origini del pregiudizio contro gli ebrei)

Annales, XIII, 15-16 (Nerone elimina Britannico)

Annales, XIV, 5-8 (Nerone elimina anche la madre Agrippina)

Annales, XV, 38 (Roma in fiamme)

Annales, XV, 60-64 (Seneca è costretto a uccidersi)

Annales, XVI, 18-19 (Anche Petronio deve uccidersi).

In latino:

Germania XX (La vita familiare dei Germani)

Il UNITA' : Apuleio, il romanzo dell'asino: *curiositas*, magia e desiderio di redenzione

Metamorphoses, III, 24-25 (Lucio si trasforma in asino)

Metamorphoses, I, 1 (La storia di Lucio)

Metamorphoses, XI, 3-6 (L'apparizione di Iside)

Metamorphoses, XI, 12-13 (L'asino torna uomo).

Gli alunni

La docente

Relazione della classe VP

Anno scolastico 2022-23

Scienze Naturali

Docente: Mauro Sparapani

La classe

La classe è costituita da 17 studenti, dei quali 16 femmine ed un maschio.

Per un'alunna sono state applicate le misure previste dalla legge 104 ed è stato redatto un PEI. L'alunna non ha seguito le lezioni di scienze nel secondo quadrimestre, perché impegnata in uno stage d'inserimento professionale durante l'orario delle lezioni. Per questa alunna non è prevista una valutazione disciplinare al termine dell'anno scolastico.

Per una seconda alunna, in base a quanto previsto dalla legge 170, sono state applicate le misure compensative e dispensative previste nel PDP. In particolare, la studentessa si è avvalsa, alternativamente, di tempi prolungati o di riduzione del numero di quesiti nelle verifiche scritte ed ha potuto utilizzare mappe riassuntive autoprodotte condivise con il docente per le prove scritte ed orali.

Una terza alunna non ha frequentato la scuola a partire da ottobre 2022 a causa di problemi personali. Per la stessa non sono state formulate valutazioni né per il trimestre né per il pentamestre.

La parte iniziale dell'anno scolastico è stata dedicata alla conoscenza delle studentesse/studenti, che, fino alla classe quarta, sono state/i seguite/i da un altro collega di scienze. Buona parte della classe ha mostrato interesse per la materia, partecipando positivamente al dialogo educativo e seguendo in modo adeguato le lezioni.

Tuttavia, la classe ha evidenziato alcune difficoltà nello studio approfondito della disciplina, a causa di scarsa conoscenza dei linguaggi specifici, incostanza nello studio e mancanza di rielaborazione personale dei contenuti durante il lavoro a casa. In particolare, si evidenzia per la maggior parte delle studentesse/studenti uno studio prevalentemente mnemonico, che non facilita proficui collegamenti trasversali tra i contenuti, generalizzazioni e formulazione di ipotesi. Inoltre, la classe, pur partecipando con modalità sempre corrette all'attività scolastica, si è dimostrata prevalentemente passiva ed è risultato difficile coinvolgere le/gli alunne/i in discussioni, riflessioni e approfondimenti sui temi trattati. Infine, la strutturazione oraria, 2h in settimana accorpate in un unico giorno, non ha favorito la progressione degli apprendimenti e la pianificazione didattica.

Per la maggior parte delle alunne/i gli obiettivi prefissati si possono considerare complessivamente raggiunti, pur con esiti piuttosto eterogenei. In alcuni casi le/gli studentesse/studenti hanno conseguito risultati positivi, pari al buono o al molto buono (non emergono tuttavia livelli di eccellenza), mentre un gruppo limitato di

studentesse/studenti (4) ha raggiunto un livello che si assesta soltanto attorno ai limiti della sufficienza.

Nella selezione dei contenuti del programma si è privilegiato un iniziale consolidamento/ripasso di alcuni argomenti base del percorso di biologia cellulare, riprendendo il tema delle molecole biologiche e trattando in dettaglio struttura, classificazione e funzione di carboidrati, lipidi e proteine.

Una seconda unità di apprendimento è stata interamente dedicata alla struttura del DNA e alla biologia molecolare del gene, con riferimento ai processi di duplicazione del DNA, trascrizione del DNA e traduzione dell'mRNA.

Una terza parte del programma è stata dedicata ad approfondire alcuni contenuti introdotti nell'unità precedente (gli errori nel DNA e le mutazioni) per collocarli nell'ambito di una cornice più ampia, con riferimento alle malattie genetiche e ai meccanismi molecolari e cellulari che determinano l'insorgenza dei tumori.

Si è infine passati allo studio della forma e della funzione degli organi e degli apparati, trattando inizialmente il sistema digerente, sia da un punto di vista evolutivo, morfologico e funzionale e approfondendo alcuni aspetti legati alle patologie del sistema digerente.

La parte finale del programma è stata dedicata allo studio del sistema circolatorio con approfondimenti evolutivi (classificazione dei diversi tipi di sistema circolatorio in invertebrati e vertebrati), morfologici (cuore e vasi sanguigni), funzionali (il ciclo cardiaco, e la funzione di vasi e sangue) e patologici.

Per quanto riguarda gli argomenti di **educazione civica** sono state trattate le seguenti tematiche con riferimento all'**educazione alla salute** per un totale di 3 ore di lezione.

1. I fattori di rischio ambientali nell'insorgenza dei tumori, i metodi di screening di massa per la prevenzione dei tumori
2. Alimentazione e salute: cibo ed energia, l'obesità, le sostanze nutritive essenziali

Per quanto riguarda il materiale utilizzato si è fatto riferimento al libro di testo, integrato con presentazioni on-line estratte dal libro e video condivisi dal docente con gli studenti attraverso la piattaforma Classroom.

Biologia

Libro di Testo: Il Campbell. Corso di Biologia. Concetti e Collegamenti. Secondo Biennio. (Taylor, Simon, Dickey, Hogan, Reece) Ed. Pearson

Modulo 1: Le basi molecolari della vita

Unità 1: Le molecole della vita (presentazioni in power-point fornite dall'insegnante e condivise su classroom¹)

- I carboidrati: i monosaccaridi (esempi e struttura aperta e chiusa di alcuni monosaccaridi: glucosio, fruttosio), i disaccaridi (saccarosio, maltosio, lattosio), i polisaccaridi strutturali (cellulosa, chitina) e di riserva (amido, glicogeno), legame glicosidico alfa 1-4 e beta 1-4 nei polisaccaridi.
- I lipidi: proprietà fisico-chimiche generali, struttura e funzione dei trigliceridi, acidi grassi saturi e insaturi, struttura e proprietà anfipatiche dei fosfolipidi, il modello a mosaico fluido e il ruolo di fosfolipidi, proteine e colesterolo nelle membrane biologiche, gli steroidi (struttura e funzioni), i carotenoidi e le vitamine liposolubili.
- Le proteine: gli aminoacidi (caratteristiche fisico chimiche degli a.a. e classificazione degli a.a. in base al gruppo R), il legame peptidico, la struttura delle proteine (dalla struttura primaria alla struttura quaternaria) e le interazioni molecolari che ne controllano la struttura, esempi di proteine con struttura quaternaria (collagene, emoglobina), le funzioni delle proteine, alterazioni della struttura primaria che ne compromettono la funzione (emoglobina nell'anemia falciforme).

Unità 2: La biologia molecolare del gene (power point, fotocopie fornite dall'insegnante su classroom, libro di testo)

- Il DNA è il materiale genetico: gli esperimenti di Griffith, Avery, Hershey e Chase (pag. 4-6)
- La struttura degli acidi nucleici: i nucleotidi (struttura e legame fra nucleotidi), le basi azotate (purine e pirimidine), i polinucleotidi (DNA e RNA) (pag. 6-7)
- La struttura a doppia elica del DNA: Il contributo di Maurice Wilkins e Rosalind Franklin, il modello di James D. Watson e Francis Crick (appaiamento delle basi azotate, avvolgimento a doppia elica e orientamento antiparallelo dei filamenti complementari), il ruolo dei legami idrogeno fra le basi azotate (pag. 8-9)
- La duplicazione del DNA: duplicazione semiconservativa del DNA, origine e bolla di duplicazione nei procarioti e negli eucarioti (pag. 10-11)
- Il passaggio dell'informazione genetica DNA-proteine: il dogma centrale della biologia molecolare, il linguaggio chimico degli acidi nucleici, le regole del codice genetico (pag 16-18)

¹ Con gli alunni è stata condivisa su Classroom una presentazione elaborata dall'insegnante a partire dal libro di testo "Campbell, Biologia, Concetti e Collegamenti, Primo Biennio", Unità 1 "Le molecole della vita".

- La trascrizione del DNA in mRNA: il ruolo della RNA polimerasi, lo splicing dell'mRNA negli eucarioti, il ruolo del tRNA (pag 19-21)
- La traduzione dell'mRNA in proteine: ruolo dei ribosomi, fase d'inizio, d'allungamento e d'arresto (pag. 21-23)
- Il flusso dell'informazione genetica e il significato delle mutazioni (pag. 24-25)

Video:

La duplicazione del DNA (Zanichelli): https://www.youtube.com/watch?v=clsiJcwwP_0

La trascrizione del DNA (Zanichelli): <https://www.youtube.com/watch?v=jgm-hHC63CU>

La sintesi proteica (Zanichelli): <https://www.youtube.com/watch?v=aO62o3gwdew>

Unità 3: Mutazioni genetiche e cancro: l'alterazione dei geni (power point, fotocopie fornite dall'insegnante, libro di testo²)

- Le mutazioni: puntiformi, cromosomiche e del cariotipo (pag. 68-69)
- Mutazioni genetiche, malattie genetiche e diagnosi precoce (pag. 70-72)
- Il cancro e le mutazioni genetiche: oncogeni, proto-oncogeni, geni oncosoppressori (pag. 73-76)
- Fattori genetici e ambientali nell'insorgenza dei tumori, prevenzione e diagnosi precoce (pag. 76-78)

Modulo 2: Forme e funzioni degli organismi: l'integrazione fra i sistemi

Unità 4: L'alimentazione e la digestione (power point, fotocopie fornite dall'insegnante, libro di testo)

- Lo scopo dell'alimentazione negli animali, le tappe della trasformazione del cibo, i compartimenti specializzati coinvolti nella digestione (pag. 88-90)
- Il tubo digerente e le ghiandole del sistema digerente umano (pag. 91)
- Le prime fasi della digestione: cavità orale, esofago, stomaco (pag. 92-94)

² Per questa unità è stato utilizzato il volume "Il Campbell, Corso di Biologia, Biologia Molecolare, Genetica, Evoluzione", capitolo 4. Ed. Pearson. Il libro non è in dotazione agli studenti, ma il materiale del libro e le presentazioni in power point estratte dal testo sono state condivise con gli studenti tramite Classroom.

- Le fasi successive della digestione: l'intestino tenue, l'assorbimento delle sostanze nutritive, il controllo endocrino e nervoso della digestione (pag. 96-98), l'intestino crasso (pag. 100-101)
- Ghiandole esocrine ed endocrine del sistema digerente: pancreas e fegato (pag. 99-100)
- Alimentazione e salute: cibo ed energia, l'obesità, le sostanze nutritive essenziali.

Unità 5: **Il sangue e il sistema circolatorio** (power point, fotocopie fornite dall'insegnante, libro di testo)

- I meccanismi di trasporto interno negli animali: circolazione aperta/chiusa, circolazione semplice/doppia, circolazione incompleta/completa (pag. 114 -115)
- Il sistema cardiovascolare umano: la circolazione doppia nell'uomo, il cuore, il ciclo cardiaco, il ritmo cardiaco e il nodo seno-atriale, alcune malattie cardiovascolari (infarto e ictus) (pag. 116-120)
- I vasi sanguigni: funzione e struttura di arterie e vene, pressione e velocità del sangue, pressione arteriosa e salute, la vasocostrizione e la vasodilatazione, la funzione dei capillari sanguigni (pag.121-125)
- Struttura e funzioni del sangue: il plasma, la frazione corpuscolare, la coagulazione, anemia e globuli rossi, (pag. 126-129)

PROGRAMMA DI INGLESE

ANNO SCOLASTICO 2022/23

CLASSE 5P

DOCENTE : PATRIZIA TAMBOSI

Descrizione della classe

La classe nel corso degli anni ha notevolmente migliorato la propria attenzione e curiosità per la disciplina, nonché il comportamento in classe ma molti studenti non hanno mai ottenuto un buon livello di autonomia e la capacità di organizzare il proprio studio in maniera metodica e regolare.

La conoscenza della lingua rimane per parecchi studenti piuttosto debole ed essenziale, mentre alcuni hanno acquisito una buona competenza comunicativa. Il dialogo educativo è generalmente limitato alle nozioni essenziali con sporadici casi di approfondimento o collegamento con discipline diverse.

Contenuti:

LITERATURE:

The Roaring Twenties

Fitzgerald: The Great Gatsby : plot, main characters, themes

The Wall Street Crash and the Great Depression

Steinbeck's Grapes of Wrath: No work, no money, no food p.503

Nasa explains Dust Bowl Draught (photocopy)

Propaganda during WW1

<https://www.bbc.co.uk/bitesize/topics/zqhyb9q/articles/zhw3jlv#z9xmm395>

The War Poets

Brooke The Soldier p.

Owen Dulce et Decorum Est p.

Sassoon Glory of Women (photocopy)

Introducing the Modernist spirit p 447

Joyce Eveline p 465 (epiphany ,paralysis, the influence of Freud and free indirect speech)

Auden Refugee's Blues p 518

Harrison The Nights of Sarajevo p 424

The feminist issue

Woolf A Room of One's Own Shakespeare's Sister (photocopy)

Emmeline Pankhurst: Freedom or Death (photocopy)

Angelou Phenomenal Woman (photocopy)

Orwell Animal Farm (plot, main characters)

Some Animals are more equal than others (photocopy)

Soyinka Telephone conversation (photocopy)

READINGS AND EDUCAZIONE CIVICA:

Article on Fake News

<https://learnenglishteens.britishcouncil.org/skills/reading/c1-reading/rise-fake-news>

Article on Protests in Iran

<https://www.bloomberg.com/news/articles/2022-09-29/iran-protests-underline-economic-social-pain#xj4y7vzkg>

Article on Declining Birth rate

<https://aulalingue.scuola.zanichelli.it/english-lingue/planet-english/level-b2-english/population-decline-social-justice-and-the-environment>

FILMS

Edward Scissorhands

We want sex equality

Liceo Pascoli Bolzano

Classe 5P

Anno scolastico: 2022-2023

Prof.ssa Mancini Luciana

Programma di Scienze Umane

Libri di testo:

1. PEDAGOGIA TN 1+2 / VOLUME UNICO, CHIOSSO GIORGIO
2. SOCIOLOGIA - LSU / VOLUME UNICO, VOLONTE' PAOLO / LUNGHY CARLA / MAGATTI MAURO
3. ANTROPOLOGIA / VOLUME UNICO, FABIETTI UGO

Approfondimenti tratti dal libro: Panorami di scienze umane, Vincenzo Rega-Maria Nasti

Descrizione sintetica della situazione di partenza

La classe 5P è composta da 17 studenti e mi è stata affidata soltanto quest'anno 2022/2023 pertanto le mie osservazioni si rifanno a quest'anno scolastico.

Il gruppo-classe è piuttosto disomogeneo per il senso di responsabilità e le abilità di base ma non solo dal punto di vista disciplinare la classe ha un atteggiamento spesso ostile, polemico e poco collaborativo.

Le lezioni sono state svolte di regola in modo dialogato, con una sollecitazione continua all'intervento, alla domanda di chiarimento, all'espressione di una posizione personale o, magari, di un semplice collegamento con argomenti o concetti già incontrati nel corso delle lezioni o degli anni precedenti. Questa attività è stata basata su una sempre personale costruzione dei ragionamenti; si è evitato così il rischio di una acquisizione passiva di contenuti preconfezionati.

CONTENUTI E NUCLEI TEMATICI

SOCIOLOGIA:

1. Dal Novecento ai giorni nostri
 - la scuola di Chicago,

- l'interazione tra persone: George Hebert Mead
 - l'interazionismo simbolico Hebert Blumer e l'agire quotidiano: Erving Goffman.
2. Le strutture della società, il processo di istituzionalizzazione:
- l'azione sociale, l'interazione e la relazione sociale,
 - l'irrigidimento delle relazioni sociali: ripetizione e tipizzazione
 - gli effetti dell'istituzionalizzazione: i ruoli e le posizioni.
3. Aspetti della società moderna:
- la secolarizzazione: il sacro, la riemersione del sacro nel mondo contemporaneo
 - Charles Taylor
4. La globalizzazione e la società multiculturale:
- la società civile transnazionale
 - la globalizzazione di ieri e di oggi
 - le forme di globalizzazione
 - le critiche alla globalizzazione: no global e new global
 - Zygmund Bauman
5. La sfera pubblica:
- Welfare e terzo settore,
 - forme di Welfare
 - la crisi del Welfare
 - le politiche sociali.
 - Il terzo settore: l'alternativa del "privato sociale", come funziona il terzo settore.
6. La comunicazione e mass media:
- che cosa significa comunicare?
 - altre forme di comunicazione,
 - la comunicazione mediale, dai mass media ai new media,
 - gli effetti dei media.

7. I metodi della ricerca sociologica:

- i metodi di rilevazione e la ricerca sul campo.

PEDAGOGIA:

1. Attivismo pedagogico:

- il primo Novecento,
- dal maestro al fanciullo

2. La scuola attiva,

- l'esperienza di John Dewey negli Stati Uniti.
- L'educazione tra esperienza e democrazia

3. La scuola attiva in Europa: Édouard Claparède.

- Il maestro come "stimolatore di interessi".

4. Maria Montessori:

- l'educazione a misura di bambino.

5. La reazione antipositivistica. Giovanni Gentile

- La pedagogia come scienza filosofica,
- la riforma Gentile,
- l'educazione come formazione dell'uomo.

6. Don Milani e la scuola di Barbiana.

7. Roger Cousinet e il lavoro comunitario con focus su lavoro di gruppo e Cooperative Learning.

8. Jean Piaget:

- lo sviluppo cognitivo,
- lo sviluppo dell'intelligenza e della morale.

9. Lev Vygotskij:

- il contesto storico-culturale.

10. La psicopedagogia negli Stati Uniti:

- Skinner e l'istruzione programmata.

11. Jerome Seymour Bruner e la didattica:

- i programmi scolastici.

12. Problematiche educative della società globale:

- la formazione degli adulti, educare alla multiculturalità,
- dalla scuola di ieri alla scuola di domani (il rapporto tra scuola e pedagogia, la scuola di ieri, di oggi e di domani),
- educazione e intercultura: la scuola e il dialogo interculturale,
- la disabilità e cura della persona (integrazione dei disabili e didattica inclusiva, i servizi di cura alla persona).

ANTROPOLOGIA:

1. La parentela:

- relazioni e termini di parentela, consanguineità e affinità, la discendenza, affinità e matrimonio.

TERZA PROVA – L2 TEDESCO

Strumenti compensativi

Hörverstehen

Prima dell'ascolto

- tempo in più per leggere attentamente i quesiti

Formattazione dei quesiti

- interlinea 1,5; carattere Arial; dimensione 12; allineamento a sinistra.
- parole chiave in neretto
- i quesiti devono corrispondere all'ordine delle informazioni ascoltate
- i quesiti devono essere formulati in modo chiaro, evitando strutturazioni equivoche (es. uso della negazione)

Ascolto

- possibilità di ascoltare l'audio 3 volte

Leseverstehen

Formattazione del testo di comprensione

- interlinea 1,5; carattere Arial; dimensione 12; allineamento a sinistra.
- strutturazione del testo in paragrafi
- parole chiave in neretto (se non coincidono troppo con le risposte)

Formulazione dei quesiti di comprensione

- i quesiti devono corrispondere all'ordine cronologico delle informazioni da ricercare nel testo.
- i quesiti devono essere formulati in modo chiaro, evitando strutturazioni equivoche (es. uso della negazione)
- parole chiave in neretto

Tempo a disposizione: 30% in più

Textproduktion

Formulazione del quesito

Dare indicazioni su come strutturare il testo, attraverso:

- indicazione di quanti paragrafi scrivere; e/o
- domande guida

Indicazioni utili su come rileggere il testo prodotto

- prima lettura → controllo sintattico: costruzione della frase (principali, secondarie, uso di connettori appropriati);
- seconda lettura → controllo grammaticale: uso dei tempi verbali, dei casi, delle preposizioni e pronomi;
- terza lettura → controllo lessicale

Tempo a disposizione: 30% in più

**PRIMA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA A**

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Indicatore 1	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideaione e pianificazione.	
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L3 (6)	Lessico appropriato.	
		L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	

	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Griglia Tipologia A				
Elemento da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L1 (2-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
		L2 (4-5)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.	
		L3 (6)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	
		L4 (7-8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	
Elemento da valutare 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (3-4)	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente.	
		L2 (5-7)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L3 (8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	
		L4 (11-12)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
Elemento da Valutare 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L1 (3-4)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	
		L2 (5-6)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
		L3 (7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata.	
		L4 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metrico-retorico.	
Elemento da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	
		L2 (5-6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	
		L3 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	
		L4 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	
PUNTEGGIO TOTALE				

In **grassetto** è indicato il punteggio corrispondente alla sufficienza

**PRIMA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA B**

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L3 (6)	Lessico appropriato.	
		L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	

Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Griglia Tipologia B				
Elemento da valutare 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	L1 (5-8)	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le ha individuate in modo errato.	
		L2 (9-10)	L'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	
		L3 (11-12)	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	
		L4 (13-15)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.	
Elemento da valutare 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L1 (da 5 a 8)	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e/o non utilizza connettivi pertinenti.	
		L2 (9-10)	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso argomentativo e utilizza qualche connettivo pertinente.	
		L3 (11-12)	L'alunno sostiene un percorso argomentativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	
		L4 (13-15)	L'alunno sostiene un percorso argomentativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinenti i connettivi.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui.	
		L2 (5-6)	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.	
		L3 (7-8)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui.	
		L4 (9-10)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	
PUNTEGGIO TOTALE				

In **grassetto** è indicato il punteggio corrispondente alla sufficienza

**PRIMA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA C**

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (4-5)	Lessico generico semplice, ma adeguato.	
		L3 (6)	Lessico appropriato.	
		L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o insufficiente conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	

		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca del tutto o in parte di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Griglia Tipologia C				
Elemento da valutare 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 15)	L1 (5-8)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e la parafrasi non risultano coerenti.	
		L2 (9-10)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
		L3 (11-12)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
		L4 (13-15)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
Elemento da valutare 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	L1 (5-8)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o debolmente connesso.	
		L2 (9-10)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
		L3 (11-12)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
		L4 (13-15)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno è del tutto o in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.	
PUNTEGGIO TOTALE				

In **grassetto** è indicato il punteggio corrispondente alla sufficienza.

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Parag Khanna**, *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità*, Fazi Editore, Roma, 2021, pp. 420-21.

«Il pianeta sta esaurendo i suoi abitanti e, al tempo stesso, i luoghi in cui vivere. Trasferire le risorse ambientali verso gli uomini si è dimostrata una catastrofe ambientale; ora dobbiamo trasferire gli uomini verso le risorse senza distruggere queste ultime. I grandi Stati del Nord del mondo – USA, Canada, Gran Bretagna, Germania, Russia e Giappone – hanno assoluto bisogno di piani espansivi di immigrazione come pure di nuovi, concreti investimenti nell'agricoltura e nelle infrastrutture al fine di trovarsi pronti a quello che succederà. Ma la generosità nell'accoglienza ai migranti deve essere bilanciata rispetto alla potenziale tragedia, che riguarda tutti i semplici cittadini, di essere sommersi dai nuovi arrivi.

Il movimento costante di persone nel mondo, soprattutto di giovani, unito all'invecchiamento generale dei paesi ricchi e allo stress climatico ci dice che dobbiamo riconvertire attivamente le infrastrutture esistenti, e tutti gli altri servizi connessi, per renderli utili all'umanità nel suo complesso. Gli aerei fermi negli aeroporti possono trasportare i poveri da un luogo all'altro del pianeta, le navi da crociera e gli hotel vuoti possono ospitare rifugiati e senz'altro, i centri commerciali possono diventare magazzini e aree produttive, e i campi di golf possono diventare aziende agricole. [...]

L'estinguersi di una popolazione nei suoi territori originari e la sua sostituzione dinamica con schiere di giovani provenienti da regioni lontane hanno qualcosa di demograficamente poetico. Se riusciremo a seguire la corrente che si sta muovendo – verso le regioni interne dei continenti, verso i rilievi, verso nord, approfittando dei progressi nella sostenibilità e nella mobilità – ci evolveremo non soltanto verso un nuovo modello di civiltà umana, ma potremo infine riacquistare la fiducia necessaria a rivitalizzarci.»

In questo passo tratto dal suo libro *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità* Parag Khanna, esperto di geopolitica e globalizzazione, propone una lettura personale dei fenomeni migratori che spazia dal tema delle disuguaglianze nel nostro tempo ai problemi che si intrecciano oggi alle migrazioni per toccare azioni concrete con cui gli spostamenti dell'umanità potrebbero essere accompagnati.

Quali sono le tue riflessioni su questo tema centrale del nostro presente? Sei d'accordo con le proposte di Khanna? Argomenta il tuo punto di vista sui movimenti migratori del nostro presente, facendo riferimento alle tue esperienze di studio, alle tue conoscenze e alle tue convinzioni.

PROPOSTA C2

Tratto da Elena Loewenthal *Contro il Giorno della Memoria*, ADD Editore, 2014.

Il GdM [NdR: Giorno della Memoria] sta dimostrando, purtroppo, che la memoria non porta necessariamente un segno positivo, non è utile o benefica di per sé. Può rivoltarsi e diventare velenosa. Scatenare il peggio invece di una presa di coscienza. Come aiuta molti a capire, come fa opera istruttiva, così il GdM è diventato il pretesto per sfogare il peggio, per riaccanirsi contro quelle vittime, per dimostrare che sapere non rende necessariamente migliori. Di fronte ad alcuni, diffusi fenomeni, la reazione istintiva è ormai quella di rammaricarsi della conoscenza acquisita: se circolasse meno memoria, se di Shoah non si parlasse tanto e disinvoltamente, forse si eviterebbero esternazioni verbali – e a volte non solo verbali – che sono un insulto rivolto a tutti. Ai morti, ai sopravvissuti, ma soprattutto alla società civile contemporanea. [...]

Ma la violazione peggiore, quella più grave e sicuramente più gravida di conseguenze, è quella di considerare il GdM come l'occasione di un tributo agli ebrei, un postumo e ovviamente simbolico risarcimento.

Non è, non dovrebbe essere nulla di tutto questo. Il GdM riguarda tutti, fuorché gli ebrei che in questa storia hanno messo i morti. Che non l'hanno ispirata, ideata, costruita e messa in atto. Che non l'hanno neanche vista, in fondo: ci sono precipitati dentro. Era buio. Gli altri sì che hanno visto. È questo sguardo che dovrebbe celebrarsi nel GdM.

Allora nel presente, oggi verso il passato.

E non è uno sguardo nemmeno consolatorio. La consolazione starebbe caso mai nella possibilità di dimenticare, nel lasciarsi veramente alle spalle questa storia, non portarne più addosso e dentro quel peso intollerabile.

In questo passo, tratto da un breve saggio che la scrittrice e traduttrice Elena Loewenthal ha dedicato al Giorno della Memoria, l'autrice richiama l'attenzione sui rischi che talvolta questa celebrazione, complice la rete, genera, abilitando i negazionisti ad esternare le loro convinzioni o favorendo la circolazione di affermazioni e paragoni infondati e non di rado offensivi.

Si tratta evidentemente di affermazioni che aprono un dibattito importante su temi fondamentali quali il senso della storia chiamata a preservare e tramandare la memoria dei fatti e il significato delle celebrazioni con cui l'umanità commemora e riflette sugli eventi significativi del suo passato.

Quali riflessioni suscita in te la lettura di questo passo? Esponi il tuo pensiero sugli aspetti sollevati dalle considerazioni dell'autrice e in generale sull'importanza della memoria collettiva.

Argomenta il tuo punto di vista all'interno di un testo organico, basandoti sulle tue esperienze di studio, sulle tue conoscenze ed esperienze di vita. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA B3

Tratto da **David Sassoli**, *La saggezza e l'audacia. Discorsi per l'Italia e per l'Europa*, pref. di Sergio Mattarella, Feltrinelli, Milano, 2023*.

* discorso d'insediamento nel ruolo di Presidente del parlamento europeo.

Siamo immersi in trasformazioni epocali: disoccupazione giovanile, migrazioni, cambiamento climatico, rivoluzione digitale, nuovi equilibri mondiali, solo per citarne alcune, che per essere governate hanno bisogno di nuove idee, del coraggio di saper coniugare grande saggezza e massimo d'audacia.

Dobbiamo recuperare lo spirito di Ventotene¹ e lo slancio pionieristico dei padri fondatori, che seppero mettere da parte le ostilità della guerra, porre fine ai guasti del nazionalismo dandoci un progetto capace di coniugare pace, democrazia, diritti, sviluppo e uguaglianza.

[...] Dobbiamo avere la forza di rilanciare il nostro processo di integrazione, cambiando la nostra Unione per renderla capace di rispondere in modo più forte alle esigenze dei nostri cittadini e per dare risposte vere alle loro preoccupazioni, al loro sempre più diffuso senso di smarrimento.

La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità e solidarietà deve essere perseguita ogni giorno dentro e fuori l'Unione europea.
[...]

Ripetiamo perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere, che il valore della persona e la sua dignità sono il nostro modo per misurare le nostre politiche... che da noi nessuno può tappare la bocca agli oppositori, che i nostri governi e le istituzioni europee che li rappresentano sono il frutto della democrazia e di libere elezioni... che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica... che da noi ragazze e ragazzi possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni... che nessun europeo può essere umiliato ed emarginato per il proprio orientamento sessuale... che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità, che la difesa della vita di chiunque si trovi in

pericolo è un dovere stabilito dai nostri Trattati e dalle Convenzioni internazionali che abbiamo stipulato.

Il nostro modello di economia sociale di mercato va rilanciato. Le nostre regole economiche devono saper coniugare crescita, protezione sociale e rispetto dell'ambiente. Dobbiamo dotarci di strumenti adeguati per contrastare la povertà, dare prospettive ai nostri giovani, rilanciare investimenti sostenibili, rafforzare il processo di convergenza tra le nostre regioni e i nostri territori.

La rivoluzione digitale sta cambiando in profondità i nostri stili di vita, il nostro modo di produrre e di consumare. Abbiamo bisogno di regole che sappiano coniugare progresso tecnologico, sviluppo delle imprese e tutela dei lavoratori e delle persone.

Il cambiamento climatico ci espone a rischi enormi ormai evidenti a tutti. Servono investimenti per tecnologie pulite per rispondere ai milioni di giovani che sono scesi in piazza, e alcuni sono venuti anche in quest'aula, per ricordarci che non esiste un altro pianeta.

Dobbiamo lavorare per una sempre più forte parità di genere e un sempre maggior ruolo delle donne ai vertici della politica, dell'economia, del sociale. [...]

Ma tutto questo non è avvenuto per caso. L'Unione europea non è un incidente della storia. [...] la nostra storia è scritta sul dolore, sul sangue dei giovani britannici sterminati sulle spiagge della Normandia, sul desiderio di libertà di Sophie e Hans Scholl², sull'ansia di giustizia degli eroi del ghetto di Varsavia, sulle Primavere represses con i carri armati nei nostri Paesi dell'Est, sul desiderio di fraternità che ritroviamo ogniqualvolta la coscienza morale impone di non rinunciare alla propria umanità e l'obbedienza non può considerarsi virtù.

Non siamo un incidente della storia, ma i figli e i nipoti di coloro che sono riusciti a trovare l'antidoto a quella degenerazione nazionalista che ha avvelenato la nostra storia. Se siamo europei è anche perché siamo innamorati dei nostri Paesi. Ma il nazionalismo che diventa ideologia e idolatria produce virus che stimolano istinti di superiorità e producono conflitti autodistruttivi.

Note

1. *lo spirito di Ventotene*: lo spirito paneuropeo che aveva ispirato la stesura del Manifesto di Ventotene dal titolo *Per un'Europa libera e unita*. Progetto d'un manifesto, che Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni elaborarono nel 1941 presso l'isola tirrenica di Ventotene dove erano confinati.

2. *Sophie... Scholl*: attivisti tedeschi impegnati nella lotta al nazismo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Elenca e presenta brevemente i diversi temi toccati nel discorso.
2. Che cosa significa l'espressione "governa una trasformazione epocale" presente nel primo capoverso? Spiega.
3. Spiega la frase "Non siamo un incidente della storia", motivando anche la figura retorica in essa contenuta.
4. Quale è l'insegnamento più grande che, secondo David Sassoli, si trae dalla storia europea del Novecento?
5. Individua nel testo le scelte formali tipiche di un discorso orale e valutane l'efficacia.

Produzione

In questo passo il parlamentare David Sassoli, prematuramente scomparso nel gennaio 2022, passa in rassegna i temi e i problemi che l'Unione europea è chiamata ad affrontare. Ricorda inoltre la storia a tratti drammatica che ha condotto all'Unione europea.

Sei d'accordo con la rappresentazione dell'Unione europea che il testo tratteggia? Quali prospettive possibili vedi per la soluzione delle questioni a cui l'ex presidente nel suo discorso fa riferimento? Basandoti sulle tue conoscenze e letture in merito all'Unione Europea, esprimi il tuo punto di vista sul ruolo che questo organismo ricopre oggi anche in relazione alle soluzioni con cui si

possono contrastare i problemi del presente. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B1

Tratto da **Luciano Floridi**, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022, pp. 331-333.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, *l'infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

[...] Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico,

l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses"¹. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

NOTE

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Tratto da **Domenico De Masi**, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia, 2020, pp. 24-26.

Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro.

Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi e dei meteci¹; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (*skolè*) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...]

Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una *full immersion* nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo *smart working* dobbiamo chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri. Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] era una complessità risolta; invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi

oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale. [...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa. [...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente sull'estetica, sulla filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

Note

1. meteci: sono gli stranieri liberi che, a differenza degli altri stranieri, godono in maniera limitata e condizionata, dei diritti del cittadino.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.
3. Spiega l'affermazione "La semplicità [...] era una complessità risolta" (riga 26).
4. Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale?) Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i

Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità.

Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te?

Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA A2

Vittorio Sereni, "I versi" (*Gli strumenti umani*), Il Saggiatore, Milano, 2018.

Gli strumenti umani è la terza raccolta del poeta Vittorio Sereni (Luino, 1913 – Milano, 1983), pubblicata nel 1965. I testi, scritti fra gli anni Cinquanta e Sessanta, danno voce alla riflessione del poeta intorno ai cambiamenti della società nel periodo del *boom* economico e della conseguente cultura di massa. Senza rinunciare a forme classicamente impostate, Sereni continua ad affrontare temi fondanti della vita che viviamo come l'amicizia, la memoria o, come nella poesia seguente, il ruolo della poesia nella società a lui contemporanea.

Se ne scrivono ancora.
Si pensa a essi mentendo
ai trepidi¹ occhi che ti fanno gli auguri
l'ultima sera dell'anno.
Se ne scrivono solo in negativo²
dentro un nero di anni
come pagando un fastidioso debito
che era vecchio di anni.
No, non è più felice l'esercizio³.
Ridono alcuni: tu scrivevi per l'Arte.
Nemmeno io volevo questo che volevo ben altro.
Si fanno versi per scrollare un peso
e passare al seguente. Ma c'è sempre
qualche peso di troppo, non c'è mai
alcun verso che basti
se domani tu stesso te ne scordi.

Note

- 1. *trepidi*:** trepidanti nell'emozione che accompagna i festeggiamenti dell'ultimo giorno dell'anno.
- 2. *Se ne... negativo*:** questo verso sembra contenere un riferimento alla poesia *Non chiederci la parola* di Eugenio Montale, che si conclude con i versi "Codesto solo oggi possiamo dirti, / ciò che non siamo, ciò che non vogliamo".
- 3. *l'esercizio*:** la pratica dello scrivere poesie.

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e illustrane la struttura metrica.
2. Che rapporto c'è fra il titolo e lo sviluppo del testo?
3. Come si pone il poeta nei confronti della società? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
4. Ritieni che il poeta esprima fiducia nei confronti dell'attività poetica? Quale ruolo le attribuisce?
5. Analizza la forma della poesia soffermandoti principalmente sui seguenti aspetti: registro lessicale, andamento della sintassi, figure retoriche.

Interpretazione

I letterati hanno spesso affiancato alla propria attività di scrittura riflessioni sul senso della letteratura; a partire dalla rivoluzione industriale poi lo hanno fatto con particolare intensità per giustificare talvolta le sue ragioni in una società dominata dalla scienza e dalla tecnica. Esponi le tue considerazioni in merito al ruolo che la poesia e la letteratura in generale hanno nella vita dell'uomo e nel contesto della società, facendo riferimento al pensiero di altri autori a te noti e alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A1

Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata *Palomar*, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985). Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo.

Del prendersela coi giovani

In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e

loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in 10 righe.
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni?
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?
4. Descrivi il personaggio di Palomar, a partire dagli elementi forniti dal testo.
5. Come definiresti il linguaggio utilizzato nel racconto? Lo trovi adatto al personaggio di Palomar? Soffermati su aspetti quali la costruzione dei periodi, le scelte lessicali, l'uso di figure retoriche etc.

Interpretazione

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze.

Griglia di valutazioneⁱ per l'attribuzione dei punteggi

Seconda prova scritta – Scienze umane – Esame di Stato 2022/23

INDICATORI (correlati agli obiettivi della prova)		DESCRITTORI	Punt. tema	Risp. n.	Risp. n.
Conoscenza	Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Esauriente e approfondita	7	7	7
		Corretta, appropriata ma non approfondita	5,6	5,6	5,6
		Conoscenza essenziale (sufficiente)	4,2	4,2	4,2
		Carente o poco pertinente	3,6	3,6	3,6
		Assenza di contenuti pertinenti	2,8	2,8	2,8
Comprensione	Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Completa, personale, efficace	5	5	5
		Aderente e completa	4	4	4
		Comprensione essenziale (suff.)	3	3	3
		Solo parzialmente aderente	2,6	2,6	2,6
		Non pertinente	2	2	2
Interpretazione	Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Approfondita e completa	4	4	4
		Adeguate nel complesso, ma solo in alcune parti	3,2	3,2	3,2
		Interpretazione essenziale (suff.)	2,4	2,4	2,4
		Minima e superficiale	2	2	2
		Inadeguata	1,6	1,6	1,6
Argomentazione	Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Esposizione chiara, coerente e argomentata, con pieno rispetto dei vincoli logici e linguistici	4	4	4
		Semplice ma lineare, corretta sul piano linguistico	3,2	3,2	3,2
		Argomentazione essenziale (suff.)	2,4	2,4	2,4
		Argomentazione minima e superficiale; alcuni vincoli logici e linguistici non rispettati	2	2	2
		Assenza di argomentazione e di riflessione critica; vincoli logici e linguistici non rispettati	1,6	1,6	1,6

Candidata/o: Sez.: Totali (in 20esimi)

CALCOLO PUNTEGGIO COMPLESSIVO

Media val. risposte x 1 =

Valutazione tema x 2 =

Totale punteggi (risposte + tema) =

Punteggio finale (tot. punteggi :3) =

i La presente griglia di valutazione, trasformata da 20esimi in decimi, è conforme a quella allegata al *Quadro di riferimento per il Liceo delle Scienze Umane* adottato con D.M. 769/2018 e ripresa nell'Ordinanza ministeriale del 14.03.2022, art. 20, comma 4. I descrittori di ciascun indicatore sono stati individuati dalla commissione.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Liceo G. Pascoli – Esami di Stato 2021/22

Seconda prova scritta: Scienze Umane - Indirizzo Scienze Umane

Traccia n. 3: Scuola di ieri e scuola di oggi

Il candidato, commentando il testo proposto, rifletta sui cambiamenti che l'istituzione scolastica ha attraversato durante il secolo scorso e argomenta le differenze che intercorrono tra la scuola di ieri e la scuola di oggi.

“La staticità organizzativo-didattica del modello di scuola tradizionale è stata scalfita solo in minima parte dal notevole mutamento che, a partire dagli anni Sessanta-Settanta, si è verificato nel concepire la funzione sociale dell'istruzione. È in questo contesto che la pedagogia orienta il suo sforzo verso la creazione di un modello scolastico ben diverso dal precedente: dalla scuola selettivo-meritocratica alla scuola promozionale-democratica.

Essa si basa sul principio del diritto all'istruzione non soltanto elementare, ma estesa lungo l'intero arco scolastico (e anche oltre se si guarda alla formazione in età adulta)”.

G. CHIOSSO, “Pedagogia”, Einaudi Scuola, 2015

La candidata/il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Quali sono le ragioni che rendono prioritario attuare nella società contemporanea un'educazione di tipo inclusivo e in che modo è possibile raggiungere questo obiettivo?
2. In che modo la Costituzione italiana promuove l'istruzione come fattore fondamentale per la vita dei cittadini e per lo sviluppo economico e sociale del Paese?
3. Quali sono i principali documenti internazionali sull'educazione e qual è la loro finalità?

4. Quali sono gli aspetti innovativi sul piano pedagogico e le finalità sociali della “Casa dei Bambini” di Maria Montessori?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



**Prüfung der Zweitsprache Deutsch (L2)
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung**

HÖRVERSTEHEN							
5 Aufgaben	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	R	F
Item Richtig	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	5	0
Item Falsch	0	0	0	0	0		
Mögliche Punkte (max. 2,5)						2,5	
LESEVERSTEHEN							
5 Aufgaben	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	R	F
Item Richtig	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	5	0
Item zur Hälfte R	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25		
Item Falsch	0	0	0	0	0		
Mögliche Punkte (max. 2,5)						2,5	
SCHREIBEN 1							
Stufe laut Raster	1	2	3	4	5		
	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte		
<ul style="list-style-type: none"> Aufgabenerfüllung Kohärenz/Aufbau Ausführlichkeit/Aus-sagekraft 	0,2	0,4	0,6	0,8	1		
Ausdrucksfähigkeit <ul style="list-style-type: none"> Wortschatz Kompensationsstra-tegien 	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5		
Korrektheit <ul style="list-style-type: none"> Syntax Morphologie Rechtschreibung 	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5		
Mögliche Punkte (max. 2)						2,0	
SCHREIBEN 2							
Stufe laut Raster	1	2	3	4	5		
	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte		
<ul style="list-style-type: none"> Aufgabenerfüllung Kohärenz/Aufbau Ausführlichkeit/Aus-sagekraft 	0,4	0,8	1,2	1,6	2		
Ausdrucksfähigkeit <ul style="list-style-type: none"> Wortschatz Kompensationsstra-tegien 	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5		
Korrektheit <ul style="list-style-type: none"> Syntax Morphologie Rechtschreibung 	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5		
Mögliche Punkte (max. 3)						3,0	
Punkte insgesamt (max. 10)						10,0	



**Prüfung der Zweitsprache Deutsch (L2)
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung der Oberschule**

Schuljahr 2018-2019

**Prüfungssatz für Gymnasien
21.06.2019**

HÖREN: „Weltwissen ohne Internetzugang“

LESEN: „Jetzt wirds ernst“

Literarischer Text

Hörverstehen 2,5/10 _____

Leseverstehen 2,5/10 _____

Schreiben – Aufgabe 1 2,0/10 _____

Schreiben – Aufgabe 2 3,0/10 _____

Gesamtpunktzahl/Bewertung: ____/10

Name und Vorname: _____

Klasse: _____

Datum: _____

Prüfung der Zweitsprache Deutsch (L2)
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung

Testformat - Schriftliche Prüfung

	KOMPETENZ	AUFGABE	Bewertungskriterien	Punkte	Mögliche Punkte	Erreichte Punkte	
15 Minuten	Hörverstehen	5 Aufgaben Multiple Choice Richtig/Falsch Stichwort-Items	je richtige Antwort je richtige Antwort pro Abschnitt oder je nach Anzahl der Fragestellungen evtl. auch unterteilt (0,25 = zur Hälfte richtig)	0,5 Punkte	2,5		
				0,5 Punkte			
30 Minuten	Leseverstehen	5 Aufgaben Multiple Choice Richtig/Falsch Stichwort-Items Matching	je richtige Antwort je richtige Antwort pro Abschnitt oder je nach Anzahl der Fragestellungen evtl. auch unterteilt (0,25 = zur Hälfte richtig) je richtige Antwort	0,5 Punkte	2,5		
				0,5 Punkte			
165 Minuten	Schreiben	Aufgabe 1- textverarbeitend	<ul style="list-style-type: none"> • Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft 	1 Punkt	2		
				<ul style="list-style-type: none"> • Ausdrucksfähigkeit • Wortschatz • Kompensationsstrategien 			0,5 Punkte
							<ul style="list-style-type: none"> • Korrektheit • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung
	Schreiben	Aufgabe 2- argumentativ	<ul style="list-style-type: none"> • Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft 	2 Punkte	3		
				<ul style="list-style-type: none"> • Ausdrucksfähigkeit • Wortschatz • Kompensationsstrategien 			0,5 Punkte
							<ul style="list-style-type: none"> • Korrektheit • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung
<p>Die Prüfung ist positiv, wenn mind. 6 von max. 10 Punkten (60 %) erreicht werden.</p>						/10	

Name und Vorname: _____

Richtig/Falsch**Zeit: 15 Minuten****1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN**

Hilfsmittel: keine

Guten Tag, aus unserer Sendereihe *Neues aus Kultur und Gesellschaft* hören Sie heute den Beitrag „Weltwissen ohne Internetzugang“.

Lesen Sie die Aussagen 1-15. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit.

Hören Sie dann den Text. Sie hören den Text zweimal.

Überlegen Sie während des Hörens, welche Aussagen richtig und welche falsch sind. Fünf Aussagen sind richtig und zehn Aussagen sind falsch.

Übertragen Sie die richtigen Aussagen in die Tabelle unten.

1.	Das Projekt „Next Generation Afrika“ wird in Malawi vorgestellt.
2.	Die Initiatoren des Projekts sprechen über ihre Erfahrungen mit Schulen in Zentralafrika.
3.	Die Lernmaterialien für Schulen sind in Malawi auf dem neuesten Stand.
4.	In Malawis Schulen macht man neben der Theorie regelmäßig praktische Übungen.
5.	Die Schüler*innen können im Internet surfen und Informationen finden.
6.	Die Libraryboxes sind auf der Festplatte gespeichert.
7.	Die Libraryboxes beinhalten unter anderem Lehr- und Lernmaterialien für Experimente.
8.	Fünf Schulen aus Malawi nehmen am Projekt „Next Generation Afrika“ teil.
9.	Durch das Projekt können Lehrer Materialien für die Fortbildung finden.
10.	Schüler*innen fühlen sich durch die neuen Unterrichtsformen unter Druck gesetzt.
11.	Bei dem Projekt gab es keine Probleme technischer Art.
12.	Durch ein Forschungsinstitut in Bochum konnte das Projekt verbessert werden.
13.	Der Bischof von Karonga finanziert das Projekt aus Spenden.
14.	Besonders Schüler*innen aus reichen Familien profitieren von dieser Initiative.
15.	Die Initiatoren des Projekts wollen in Zukunft in Malawi unterrichten.

Richtig sind folgende Aussagen: (z. B. Nr. 3 oder 3)

					_____/2,5
--	--	--	--	--	-----------

Name und Vorname: _____

AUSGANGSTEXT
für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN

Ich ging wie immer als Letzter in die Pause, schlenderte träge den Flur entlang, schlappte die Treppe hinunter und trat hinaus in die strahlende Schulhofhelligkeit. Draußen das übliche Treiben. Stolzieren, Balzen, Schreien, Kichern, Heulen, Blöken, Schlagen und so weiter.

Doch etwas war anders. Auf unserer Bank saß jemand. Ein Mädchen. Saß einfach da, hatte ein Buch im Schoß und knetete mit Zeigefinger und Daumen der linken Hand an ihrem Ohrläppchen. Eine helle Hand war das. Und ein rosiges Ohrläppchen. Dazu eine Brille mit dunklem Hornrahmen, ein brauner Pferdeschwanz, ein weißes T-Shirt, ein kurzer, roter Rock und ein paar gelbe Strandsandalen. Ihre Zehennägel glänzten in einem grellen Pink. [...]

Ich war irritiert. Verwirrt. Vernebelt. Kurzfristig verblödet. Alles an diesem Mädchen war perfekt. Alles passte zusammen. Alles saß, wo es hingehörte. Nicht einmal diese kleine, weiße, mondsichelförmige Narbe knapp unter ihrem Knie störte. Im Gegenteil: Ohne diese Mondsichel hätte etwas gefehlt, das Knie wäre mir irgendwie unfertig vorgekommen, unvollendet und fehlerhaft, wie von Gottes stümperhaftem Lehrling hingepuscht. Mit Sichel aber: perfekt!

Mein Mund war staubtrocken, auf meiner Stirn stand der Schweiß, in meinem Schädel sprangen die Gedanken herum wie Popcorn im heißen Topf. Aber ich stand da und konnte mich nicht rühren. War festgenagelt und einbetoniert im Schulhofboden. Das traurige Denkmal eines Idioten.

Da hob sie den Kopf und sah mich an. „Willst du dich setzen?“. Ihre Stimme war hell und leise und ein wenig brüchig. Ihre Augen waren grün. „Kann ich ja mal machen“, sagte ich heiser. Dann gab ich mir einen Ruck, trat mit einem ungewollt langen Ausfallschritt auf die Bank zu und setzte mich.

Ziemlich lange geschah nichts. Das Mädchen senkte wieder den Kopf und vertiefte sich in ihr Buch, das genau genommen gar kein Buch war, sondern eher ein Heft. Ein kleines, dünnes, gelbes Heftchen. Mit einem übertrieben lauten Gähnen lehnte ich mich zurück, machte die Beine lang, breitete die Arme auf der Lehne aus und legte den Kopf in den

Name und Vorname: _____

Nacken. Eine gemütliche Haltung sollte das sein. Gemütlich, zugleich auch lässig und souverän. Und warum auch nicht? Warum sollte ich es mir an einem stinknormalen Schultag, in einer stinknormalen Zehnuhrpause nicht auf meiner Holzbank gemütlich machen dürfen?

Eine Weile blieb ich so. Leise raschelten die Buchseiten auf dem Mädchenschoß neben mir. Die Lehnenkante begann sich unangenehm in meine Schulterblätter zu bohren. Oben im Himmel tat sich nichts.

Plötzlich hörte ich sie murmeln, leise, hell und brüchig. Ich blieb ganz ruhig. Keine Wolken, keine Vögel, nichts. Sie murmelte. Ganz eindeutig bildete sie kaum hörbare Silben, Worte und Sätze. Und zwar immer wieder dieselben Silben, Worte und Sätze. Allmählich fing mein Nacken an wehzutun. Ich blinzelte. Immer noch nichts da oben. Mit einem weiteren lauten Gähnen richtete ich mich auf und streckte den Rücken durch. Dabei versuchte ich unauffällig hinüber zu lügen. Wie zuvor knetete sie mit Daumen und Zeigefinger an ihrem Ohrläppchen. „Sitzt hier und liest, was?“, bemerkte ich nach kurzer Überlegung. „Genau!“, sagte sie und hob den Kopf. Das Grün ihrer Augen schimmerte hinter den Brillengläsern hervor. [...] „Was hast du denn da?“, fragte ich und deutete mit einer lässigen Handbewegung auf das Büchlein in ihrem Schoß. „Tschechow“, sagte sie.

„Was?“

„Anton Tschechow.“

„Aha!“

„Die Möwe.“

„Tierbuch?“

„Theaterstück.“

„Aha!“, sagte ich noch einmal. Irgendwie war mir plötzlich meine Lässigkeit abhandengekommen, war gemeinsam mit dem letzten Restchen Intelligenz verdunstet in der warmen Schulhofluft. Wieder kam ich mir vor wie der Idiot, der ich eigentlich immer schon gewesen war. Ich kannte diesen Tschechow nicht, ich kannte überhaupt nichts, wusste nichts, konnte nichts, saß einfach nur dumm und steif da, schwitzte unter den Achseln und starrte in die tiefgrünen Augen dieses wunderbaren Mädchens. „Ich spiele die Möwe“, sagte sie. „Aber im Stück heißt sie Nina.“ [...]

Name und Vorname: _____

„Spielst also Theater?“, fragte ich mit tonarmer Stimme. „Schultheater!“, nickte sie, schlug das Heft zu und schob sich mit einer stolzen Bewegung die Brille auf der Nase hoch. In diesem Moment läutete die Glocke. Sofort sprang sie auf, steckte das Heftchen in eine der hinteren Rocktaschen und ging. [...]

Noch am gleichen Nachmittag besorgte ich mir „Die Möwe“ in derselben gelben, heftchendünnen Ausgabe wie die meiner neuen Bekanntschaft, verzog mich auf mein Zimmer, kroch mit einer Taschenlampe unter die Bettdecke und begann zu lesen. Es war zäh. Dieser Tschechow schien mir ein ausgemachter Langweiler zu sein. In seinem Stück passiert so gut wie gar nichts: Ein paar Leute hocken in Russland auf einem öden Landsitz, reden ununterbrochen und gehen sich dabei ungeheuerlich auf die Nerven.

<p><i>Quelle:</i> „Jetzt wirds ernst“, gekürzt und adaptiert für Testzwecke <i>Autor:</i> Robert Seethaler <i>Anzahl der Zeichen (mit Leerzeichen):</i> 4.789</p>

Name und Vorname: _____

Stichwort-Items**2. PRÜFUNGSTEIL – LESEN****Zeit: 30 Minuten**

Hilfsmittel: keine

Lesen Sie den Text und beantworten Sie die Fragen in Stichworten!

1. Wie fühlt sich der Ich-Erzähler beim Anblick des Mädchens? (4 Informationen)		___/0,5
2. Was hindert den Ich-Erzähler, die Initiative zu ergreifen? (2 Informationen)		___/0,5
3. Wie verhält sich das Mädchen, nachdem sich der Junge neben sie gesetzt hat? (2 Informationen)		___/0,5
4. Wie reagiert der Junge auf das Gespräch mit dem Mädchen? (4 Informationen)		___/0,5
5. Was macht er nach der Schule? (2 Informationen)		___/0,5
		___/ 2,5

Name und Vorname: _____

Zeit: 165 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

Schreibaufgabe 1 - textverarbeitend

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Versetzen Sie sich in die Lage des Mädchens.

Beschreiben Sie in einer **E-Mail** an eine Freundin/einen Freund die Begegnung auf der Bank.

- Achten Sie dabei auf die Merkmale dieser Textsorte.
 - Schreiben Sie eine kurze Einleitung.
 - Beschreiben Sie die Situation und Ihre Gefühle.
 - Schreiben Sie auch einen Schluss.
-
- Verwenden Sie dabei die Informationen aus dem Lesetext, schreiben Sie aber mit eigenen Worten.
 - Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z. B. auf einen geeigneten Wortschatz, den Gebrauch von Konnektoren, die Satzstellung und die Orthografie.
 - Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.

Name und Vorname: _____

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

Schreibaufgabe 2 - argumentativ

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Ist Theaterspielen für junge Leute in unserer digitalen Welt noch zeitgemäß?

Nehmen Sie zu diesem Thema **Stellung** und begründen Sie Ihre Meinung.

- Achten Sie dabei auf die Merkmale der Textsorte.
- Überlegen Sie, wie Sie Ihren Text einleiten und wie Sie Ihre Argumentation aufbauen. Schreiben Sie einen Schluss.

- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z. B. auf einen geeigneten Wortschatz, den Gebrauch von Konnektoren, die Satzstellung und die Orthografie.
- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.

2. PRÜFUNGSTEIL – LESEN

„Jetzt wirds ernst“

Hilfsmittel: keine

**Bei korrekten Lösungen werden Synonyme akzeptiert/
Rechtschreibfehler werden nicht berücksichtigt!**

1. Wie fühlt sich der Ich-Erzähler beim Anblick des Mädchens? (4 Informationen)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>irritiert</i> • <i>verwirrt</i> • <i>vernebelt</i> • <i>verblödet</i> 	___/0,5
2. Was hindert den Ich-Erzähler, die Initiative zu ergreifen? (2 Informationen)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Mund (ist) staub-</i> <i>trocken/ auf der Stirn</i> <i>(steht) Schweiß/</i> <i>Gedanken springen im</i> <i>Schädel herum</i> • <i>(ist/fühlt sich)</i> <i>festgenagelt</i> • <i>(ist/fühlt sich)</i> <i>einbetoniert</i> 	___/0,5
3. Wie verhält sich das Mädchen, nachdem sich der Junge neben sie gesetzt hat? (2 Informationen)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>(sie) senkt (wieder) den</i> <i>Kopf</i> • <i>(sie) vertieft sich in ihr</i> <i>Buch</i> • <i>murmelt (leise/hell/</i> <i>brüchig)</i> 	___/0,5
4. Wie reagiert der Junge auf das Gespräch mit dem Mädchen? (4 Informationen)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Lässigkeit kommt (ihm)</i> <i>abhanden/ist weg</i> • <i>Intelligenz</i> <i>verdunstet/kommt sich</i> <i>vor wie ein Idiot</i> • <i>sitzt einfach nur (dumm</i> <i>und steif) da</i> • <i>schwitzt unter den</i> <i>Achseln</i> • <i>starrt in die (tiefgrünen)</i> <i>Augen des Mädchens</i> 	___/0,5
5. Was macht er nach der Schule? (2 Informationen)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>besorgt/kauft „Die</i> <i>Möwe“</i> • <i>verzieht sich/geht auf</i> <i>sein Zimmer</i> • <i>kriecht mit einer</i> <i>Taschenlampe unter die</i> <i>Bettdecke</i> • <i>beginnt zu lesen/liest</i> 	___/0,5
		___ / 2,5

Richtig/Falsch

LÖSUNGEN

1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN

„Weltwissen ohne Internetzugang“

Hilfsmittel: keine

1.	Das Projekt „Next Generation Afrika“ wird in Malawi vorgestellt.
2.	Die Initiatoren des Projekts sprechen über ihre Erfahrungen mit Schulen in Zentralafrika.
3.	Die Lernmaterialien für Schulen sind in Malawi auf dem neuesten Stand.
4.	In Malawis Schulen macht man neben der Theorie regelmäßig praktische Übungen.
5.	Die Schüler*innen können im Internet surfen und Informationen finden.
6.	Die Libraryboxes sind auf der Festplatte gespeichert.
7.	Die Libraryboxes beinhalten unter anderem Lehr- und Lernmaterialien für Experimente.
8.	Fünf Schulen aus Malawi nehmen am Projekt „Next Generation Afrika“ teil.
9.	Durch das Projekt können Lehrer Materialien für die Fortbildung finden.
10.	Schüler*innen fühlen sich durch die neuen Unterrichtsformen unter Druck gesetzt.
11.	Bei dem Projekt gab es keine Probleme technischer Art.
12.	Durch ein Forschungsinstitut in Bochum konnte das Projekt verbessert werden.
13.	Der Bischof von Karonga finanziert das Projekt aus Spenden.
14.	Besonders Schüler*innen aus reichen Familien profitieren von dieser Initiative.
15.	Die Initiatoren des Projekts wollen in Zukunft in Malawi unterrichten.

Richtig sind folgende Aussagen: (z. B. Nr. 3 oder 3)

2	6	7	9	12	_____/2,5
----------	----------	----------	----------	-----------	-----------

1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN

„Weltwissen ohne Internetzugang“

Hilfsmittel: keine

TRANSKRIPT DES HÖRTEXTES:

Einleitender Text/Anmoderation:

Guten Tag, aus unserer Sendereihe *Neues aus Kultur und Gesellschaft* hören Sie heute den Beitrag „Weltwissen ohne Internetzugang.“

Sprecher:

Im Forschungszentrum CAIS (Center for Advanced Internet Studies) in Bochum wird das Bildungsprojekt „Nextgeneration Afrika“ präsentiert.

Vor den Fachleuten erklären die beiden jugendlichen Initiatoren aus Darmstadt, wie sie begonnen haben, Computerserver in Schulen von Malawi in Zentralafrika aufzustellen. Darauf ist eine Art lokales Internet gespeichert. Diese Informationen ersetzen die Schulbücher, erklärt Niels Kunz, einer der beiden.

Niels Kunz:

In Malawi an den Schulen gibt es kaum Bücher. Wenn man sie vorfindet, dann sind sie meistens sehr veraltet und passen nicht mehr zum aktuellen Lehrplan. Außerdem gibt es keine Chemikalien für Experimente oder kein Physik-Equipment und so findet Unterricht häufig sehr, sehr theoretisch statt, das heißt, die Schüler können sich kein Bild davon machen, was sie lernen.

Sprecher:

Jetzt aber können Lehrer und Schüler mit ihren Computern oder Laptops auf das Wissen der Welt zurückgreifen, obwohl es vor Ort an der Schule gar kein Internet gibt. Die sogenannten Libraryboxes, übersetzt etwa Bibliotheks-Speicher, haben die Informationen auf der Festplatte vorinstalliert.

Niels Kunz:

Alle relevanten Inhalte, die in der Schule wichtig sind, findet man in dieser Box, das heißt, neben den Inhalten, die wir zusammengesucht haben für den Unterricht selbst, wie zum Beispiel Videos von Chemieexperimenten, gibt es auch Wikipedia offline, Wiki eBooks offline oder auch viele weitere ... eine offline map.

Sprecher:

Kalan Mwandira ist Lehrer an einer der ersten drei beteiligten Schulen. Er bestätigt, dass fehlende Lehrmaterialien für ihn das größte Problem sind.

Und dabei gehe es nicht nur allein um Materialien für Schüler, meint Frederik Bachmann, der zweite Entwickler der Librarybox.

Federik Bachmann:

Die Lehrer haben oft Schwierigkeiten, sich selbst fortzubilden, weil keine Materialien da sind. Und die andere Sache ist eben, dass sie gar keine Materialien haben, um es dann anderen zu erklären, um es dann den Schülern zu erklären. Frau Tanganika hat in unseren Workshops auch gelernt, wie man das macht. Sie konnte vorher noch niemals eine Maus bedienen oder so (et)was. Plötzlich erstellt sie eine eigene Präsentation, sucht sich eine Grafik über das Sonnensystem, wie sich die Planeten bewegen. Es wird endlich klar, was da sich eigentlich um was bewegt.

Sprecher:

Die beiden hatten das Projekt noch als Abiturienten an einer Partnerschule in Malawi gestartet. Jetzt - nach einem Jahr - hat sich das Projekt quasi verselbstständigt.

Federik Bachmann:

Die Lehrer haben sich übrigens bei uns beschwert, dass Schüler ihnen Druck machen, dass sie das doch dringend benutzen sollen im Unterricht. Ich glaub, es macht auch sehr viel Spaß, weil man viel mehr Erfolge auch beim Lernen hat, also gerade so abstrakte Themen, so naturwissenschaftlicher Unterricht merkt man, ist viel belebter, ist mit viel mehr Freude verbunden, und die Lehrer sagen uns ganz oft, sie hätten noch nie so aufmerksame Schülerinnen und Schüler erlebt.

Sprecher:

Finanziert durch Sponsoren konnten sie mehrfach vor Ort persönlich die Akzeptanz überprüfen und technische Probleme lösen, berichtet Niels Kunz.

Niels Kunz:

Uns wurde auch viel Motivation entgegengebracht, gerade auch in Workshops, die wir gemacht haben, haben wir gespürt, dass die Lehrer daran wirklich sehr, sehr viel Sinn sehen.

Sprecher:

Durch ein wissenschaftliches Stipendium vom Internetforschungsinstitut CAIS in Bochum konnten sie weiteres Know-how in das Projekt hineinholen. Durch eine gründliche Evaluierung wurden Schwachstellen und Verbesserungspotenzial aufgedeckt. Um das Projekt besser an den Lehrplan anzupassen, ist nun ein örtliches Universitätscollege eingebunden. Der Bischof von Karonga - Martin Mtumbuka - betont, dass es vor allem die ärmsten Familien sind, die durch den Zugang zu Lernmitteln profitieren, der bislang fehle.

Durch die Zusammenarbeit in Malawi soll das Projekt jetzt auf weitere Schulen ausgeweitet werden.

Die beiden Macher hingegen wollen sich nach all der Arbeit an „Nextgeneration Afrika“ nun endlich ihrem eigenen Studium widmen.

Quelle: Deutschlandfunk, Weltwissen ohne Internetzugang, 27.09.2018, gekürzt und adaptiert für Testzwecke.

Autor: Kai Rüsberg

https://www.deutschlandfunk.de/schulen-in-afrika-weltwissen-ohne-internetzugang.680.de.html?dram:article_id=423827

3:48 Minuten

**PRIMA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA A**

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L3 (6)	Lessico appropriato.	
		L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	

	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Griglia Tipologia A				
Elemento da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L1 (2-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
		L2 (4-5)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.	
		L3 (6)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	
		L4 (7-8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	
Elemento da valutare 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (3-4)	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente.	
		L2 (5-7)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L3 (8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	
		L4 (11-12)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
Elemento da Valutare 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L1 (3-4)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	
		L2 (5-6)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
		L3 (7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata.	
		L4 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metrico-retorico.	
Elemento da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	
		L2 (5-6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	
		L3 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	
		L4 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	
PUNTEGGIO TOTALE				

In **grassetto** è indicato il punteggio corrispondente alla sufficienza

**PRIMA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA B**

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L3 (6)	Lessico appropriato.	
		L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	

Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Griglia Tipologia B				
Elemento da valutare 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	L1 (5-8)	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le ha individuate in modo errato.	
		L2 (9-10)	L'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	
		L3 (11-12)	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	
		L4 (13-15)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.	
Elemento da valutare 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L1 (da 5 a 8)	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e/o non utilizza connettivi pertinenti.	
		L2 (9-10)	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso argomentativo e utilizza qualche connettivo pertinente.	
		L3 (11-12)	L'alunno sostiene un percorso argomentativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	
		L4 (13-15)	L'alunno sostiene un percorso argomentativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinenti i connettivi.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui.	
		L2 (5-6)	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.	
		L3 (7-8)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui.	
		L4 (9-10)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	
PUNTEGGIO TOTALE				

In **grassetto** è indicato il punteggio corrispondente alla sufficienza

**PRIMA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA C**

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (4-5)	Lessico generico semplice, ma adeguato.	
		L3 (6)	Lessico appropriato.	
		L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o insufficiente conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	

		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca del tutto o in parte di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Griglia Tipologia C				
Elemento da valutare 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (max 15)	L1 (5-8)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e la paragrafazione non risultano coerenti.	
		L2 (9-10)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
		L3 (11-12)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
		L4 (13-15)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
Elemento da valutare 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	L1 (5-8)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o debolmente connesso.	
		L2 (9-10)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
		L3 (11-12)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
		L4 (13-15)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno è del tutto o in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.	
PUNTEGGIO TOTALE				

In **grassetto** è indicato il punteggio corrispondente alla sufficienza.

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Parag Khanna**, *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità*, Fazi Editore, Roma, 2021, pp. 420-21.

«Il pianeta sta esaurendo i suoi abitanti e, al tempo stesso, i luoghi in cui vivere. Trasferire le risorse ambientali verso gli uomini si è dimostrata una catastrofe ambientale; ora dobbiamo trasferire gli uomini verso le risorse senza distruggere queste ultime. I grandi Stati del Nord del mondo – USA, Canada, Gran Bretagna, Germania, Russia e Giappone – hanno assoluto bisogno di piani espansivi di immigrazione come pure di nuovi, concreti investimenti nell'agricoltura e nelle infrastrutture al fine di trovarsi pronti a quello che succederà. Ma la generosità nell'accoglienza ai migranti deve essere bilanciata rispetto alla potenziale tragedia, che riguarda tutti i semplici cittadini, di essere sommersi dai nuovi arrivi.

Il movimento costante di persone nel mondo, soprattutto di giovani, unito all'invecchiamento generale dei paesi ricchi e allo stress climatico ci dice che dobbiamo riconvertire attivamente le infrastrutture esistenti, e tutti gli altri servizi connessi, per renderli utili all'umanità nel suo complesso. Gli aerei fermi negli aeroporti possono trasportare i poveri da un luogo all'altro del pianeta, le navi da crociera e gli hotel vuoti possono ospitare rifugiati e senz'altro, i centri commerciali possono diventare magazzini e aree produttive, e i campi di golf possono diventare aziende agricole. [...]

L'estinguersi di una popolazione nei suoi territori originari e la sua sostituzione dinamica con schiere di giovani provenienti da regioni lontane hanno qualcosa di demograficamente poetico. Se riusciremo a seguire la corrente che si sta muovendo – verso le regioni interne dei continenti, verso i rilievi, verso nord, approfittando dei progressi nella sostenibilità e nella mobilità – ci evolveremo non soltanto verso un nuovo modello di civiltà umana, ma potremo infine riacquistare la fiducia necessaria a rivitalizzarci.»

In questo passo tratto dal suo libro *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità* Parag Khanna, esperto di geopolitica e globalizzazione, propone una lettura personale dei fenomeni migratori che spazia dal tema delle disuguaglianze nel nostro tempo ai problemi che si intrecciano oggi alle migrazioni per toccare azioni concrete con cui gli spostamenti dell'umanità potrebbero essere accompagnati.

Quali sono le tue riflessioni su questo tema centrale del nostro presente? Sei d'accordo con le proposte di Khanna? Argomenta il tuo punto di vista sui movimenti migratori del nostro presente, facendo riferimento alle tue esperienze di studio, alle tue conoscenze e alle tue convinzioni.

PROPOSTA C2

Tratto da Elena Loewenthal *Contro il Giorno della Memoria*, ADD Editore, 2014.

Il GdM [NdR: Giorno della Memoria] sta dimostrando, purtroppo, che la memoria non porta necessariamente un segno positivo, non è utile o benefica di per sé. Può rivoltarsi e diventare velenosa. Scatenare il peggio invece di una presa di coscienza. Come aiuta molti a capire, come fa opera istruttiva, così il GdM è diventato il pretesto per sfogare il peggio, per riaccanirsi contro quelle vittime, per dimostrare che sapere non rende necessariamente migliori. Di fronte ad alcuni, diffusi fenomeni, la reazione istintiva è ormai quella di rammaricarsi della conoscenza acquisita: se circolasse meno memoria, se di Shoah non si parlasse tanto e disinvoltamente, forse si eviterebbero esternazioni verbali – e a volte non solo verbali – che sono un insulto rivolto a tutti. Ai morti, ai sopravvissuti, ma soprattutto alla società civile contemporanea. [...]

Ma la violazione peggiore, quella più grave e sicuramente più gravida di conseguenze, è quella di considerare il GdM come l'occasione di un tributo agli ebrei, un postumo e ovviamente simbolico risarcimento.

Non è, non dovrebbe essere nulla di tutto questo. Il GdM riguarda tutti, fuorché gli ebrei che in questa storia hanno messo i morti. Che non l'hanno ispirata, ideata, costruita e messa in atto. Che non l'hanno neanche vista, in fondo: ci sono precipitati dentro. Era buio. Gli altri sì che hanno visto. È questo sguardo che dovrebbe celebrarsi nel GdM.

Allora nel presente, oggi verso il passato.

E non è uno sguardo nemmeno consolatorio. La consolazione starebbe caso mai nella possibilità di dimenticare, nel lasciarsi veramente alle spalle questa storia, non portarne più addosso e dentro quel peso intollerabile.

In questo passo, tratto da un breve saggio che la scrittrice e traduttrice Elena Loewenthal ha dedicato al Giorno della Memoria, l'autrice richiama l'attenzione sui rischi che talvolta questa celebrazione, complice la rete, genera, abilitando i negazionisti ad esternare le loro convinzioni o favorendo la circolazione di affermazioni e paragoni infondati e non di rado offensivi.

Si tratta evidentemente di affermazioni che aprono un dibattito importante su temi fondamentali quali il senso della storia chiamata a preservare e tramandare la memoria dei fatti e il significato delle celebrazioni con cui l'umanità commemora e riflette sugli eventi significativi del suo passato.

Quali riflessioni suscita in te la lettura di questo passo? Esponi il tuo pensiero sugli aspetti sollevati dalle considerazioni dell'autrice e in generale sull'importanza della memoria collettiva.

Argomenta il tuo punto di vista all'interno di un testo organico, basandoti sulle tue esperienze di studio, sulle tue conoscenze ed esperienze di vita. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA B3

Tratto da **David Sassoli**, *La saggezza e l'audacia. Discorsi per l'Italia e per l'Europa*, pref. di Sergio Mattarella, Feltrinelli, Milano, 2023*.

* discorso d'insediamento nel ruolo di Presidente del parlamento europeo.

Siamo immersi in trasformazioni epocali: disoccupazione giovanile, migrazioni, cambiamento climatico, rivoluzione digitale, nuovi equilibri mondiali, solo per citarne alcune, che per essere governate hanno bisogno di nuove idee, del coraggio di saper coniugare grande saggezza e massimo d'audacia.

Dobbiamo recuperare lo spirito di Ventotene¹ e lo slancio pionieristico dei padri fondatori, che seppero mettere da parte le ostilità della guerra, porre fine ai guasti del nazionalismo dandoci un progetto capace di coniugare pace, democrazia, diritti, sviluppo e uguaglianza.

[...] Dobbiamo avere la forza di rilanciare il nostro processo di integrazione, cambiando la nostra Unione per renderla capace di rispondere in modo più forte alle esigenze dei nostri cittadini e per dare risposte vere alle loro preoccupazioni, al loro sempre più diffuso senso di smarrimento.

La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità e solidarietà deve essere perseguita ogni giorno dentro e fuori l'Unione europea.

[...]

Ripetiamo perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere, che il valore della persona e la sua dignità sono il nostro modo per misurare le nostre politiche... che da noi nessuno può tappare la bocca agli oppositori, che i nostri governi e le istituzioni europee che li rappresentano sono il frutto della democrazia e di libere elezioni... che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica... che da noi ragazze e ragazzi possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni... che nessun europeo può essere umiliato ed emarginato per il proprio orientamento sessuale... che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità, che la difesa della vita di chiunque si trovi in

pericolo è un dovere stabilito dai nostri Trattati e dalle Convenzioni internazionali che abbiamo stipulato.

Il nostro modello di economia sociale di mercato va rilanciato. Le nostre regole economiche devono saper coniugare crescita, protezione sociale e rispetto dell'ambiente. Dobbiamo dotarci di strumenti adeguati per contrastare la povertà, dare prospettive ai nostri giovani, rilanciare investimenti sostenibili, rafforzare il processo di convergenza tra le nostre regioni e i nostri territori.

La rivoluzione digitale sta cambiando in profondità i nostri stili di vita, il nostro modo di produrre e di consumare. Abbiamo bisogno di regole che sappiano coniugare progresso tecnologico, sviluppo delle imprese e tutela dei lavoratori e delle persone.

Il cambiamento climatico ci espone a rischi enormi ormai evidenti a tutti. Servono investimenti per tecnologie pulite per rispondere ai milioni di giovani che sono scesi in piazza, e alcuni sono venuti anche in quest'aula, per ricordarci che non esiste un altro pianeta.

Dobbiamo lavorare per una sempre più forte parità di genere e un sempre maggior ruolo delle donne ai vertici della politica, dell'economia, del sociale. [...]

Ma tutto questo non è avvenuto per caso. L'Unione europea non è un incidente della storia. [...] la nostra storia è scritta sul dolore, sul sangue dei giovani britannici sterminati sulle spiagge della Normandia, sul desiderio di libertà di Sophie e Hans Scholl², sull'ansia di giustizia degli eroi del ghetto di Varsavia, sulle Primavere represses con i carri armati nei nostri Paesi dell'Est, sul desiderio di fraternità che ritroviamo ogniqualvolta la coscienza morale impone di non rinunciare alla propria umanità e l'obbedienza non può considerarsi virtù.

Non siamo un incidente della storia, ma i figli e i nipoti di coloro che sono riusciti a trovare l'antidoto a quella degenerazione nazionalista che ha avvelenato la nostra storia. Se siamo europei è anche perché siamo innamorati dei nostri Paesi. Ma il nazionalismo che diventa ideologia e idolatria produce virus che stimolano istinti di superiorità e producono conflitti autodistruttivi.

Note

1. *lo spirito di Ventotene*: lo spirito paneuropeo che aveva ispirato la stesura del Manifesto di Ventotene dal titolo *Per un'Europa libera e unita*. Progetto d'un manifesto, che Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni elaborarono nel 1941 presso l'isola tirrenica di Ventotene dove erano confinati.

2. *Sophie... Scholl*: attivisti tedeschi impegnati nella lotta al nazismo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Elenca e presenta brevemente i diversi temi toccati nel discorso.
2. Che cosa significa l'espressione "governa una trasformazione epocale" presente nel primo capoverso? Spiega.
3. Spiega la frase "Non siamo un incidente della storia", motivando anche la figura retorica in essa contenuta.
4. Quale è l'insegnamento più grande che, secondo David Sassoli, si trae dalla storia europea del Novecento?
5. Individua nel testo le scelte formali tipiche di un discorso orale e valutane l'efficacia.

Produzione

In questo passo il parlamentare David Sassoli, prematuramente scomparso nel gennaio 2022, passa in rassegna i temi e i problemi che l'Unione europea è chiamata ad affrontare. Ricorda inoltre la storia a tratti drammatica che ha condotto all'Unione europea.

Sei d'accordo con la rappresentazione dell'Unione europea che il testo tratteggia? Quali prospettive possibili vedi per la soluzione delle questioni a cui l'ex presidente nel suo discorso fa riferimento? Basandoti sulle tue conoscenze e letture in merito all'Unione Europea, esprimi il tuo punto di vista sul ruolo che questo organismo ricopre oggi anche in relazione alle soluzioni con cui si

possono contrastare i problemi del presente. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B1

Tratto da **Luciano Floridi**, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022, pp. 331-333.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, *l'infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

[...] Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico,

l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses"¹. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

NOTE

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Tratto da **Domenico De Masi**, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia, 2020, pp. 24-26.

Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro.

Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi e dei meteci¹; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (*skolè*) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...]

Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una *full immersion* nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo *smart working* dobbiamo chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri. Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] era una complessità risolta; invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi

oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale. [...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa. [...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente sull'estetica, sulla filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

Note

1. *meteci*: sono gli stranieri liberi che, a differenza degli altri stranieri, godono in maniera limitata e condizionata, dei diritti del cittadino.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.
3. Spiega l'affermazione "La semplicità [...] era una complessità risolta" (riga 26).
4. Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale?) Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i

Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità.

Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te?

Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA A2

Vittorio Sereni, "I versi" (*Gli strumenti umani*), Il Saggiatore, Milano, 2018.

Gli strumenti umani è la terza raccolta del poeta Vittorio Sereni (Luino, 1913 – Milano, 1983), pubblicata nel 1965. I testi, scritti fra gli anni Cinquanta e Sessanta, danno voce alla riflessione del poeta intorno ai cambiamenti della società nel periodo del *boom* economico e della conseguente cultura di massa. Senza rinunciare a forme classicamente impostate, Sereni continua ad affrontare temi fondanti della vita che viviamo come l'amicizia, la memoria o, come nella poesia seguente, il ruolo della poesia nella società a lui contemporanea.

Se ne scrivono ancora.
Si pensa a essi mentendo
ai trepidi¹ occhi che ti fanno gli auguri
l'ultima sera dell'anno.
Se ne scrivono solo in negativo²
dentro un nero di anni
come pagando un fastidioso debito
che era vecchio di anni.
No, non è più felice l'esercizio³.
Ridono alcuni: tu scrivevi per l'Arte.
Nemmeno io volevo questo che volevo ben altro.
Si fanno versi per scrollare un peso
e passare al seguente. Ma c'è sempre
qualche peso di troppo, non c'è mai
alcun verso che basti
se domani tu stesso te ne scordi.

Note

- 1. *trepidi***: trepidanti nell'emozione che accompagna i festeggiamenti dell'ultimo giorno dell'anno.
- 2. *Se ne... negativo***: questo verso sembra contenere un riferimento alla poesia *Non chiederci la parola* di Eugenio Montale, che si conclude con i versi "Codesto solo oggi possiamo dirti, / ciò che non siamo, ciò che non vogliamo".
- 3. *l'esercizio***: la pratica dello scrivere poesie.

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e illustrane la struttura metrica.
2. Che rapporto c'è fra il titolo e lo sviluppo del testo?
3. Come si pone il poeta nei confronti della società? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
4. Ritieni che il poeta esprima fiducia nei confronti dell'attività poetica? Quale ruolo le attribuisce?
5. Analizza la forma della poesia soffermandoti principalmente sui seguenti aspetti: registro lessicale, andamento della sintassi, figure retoriche.

Interpretazione

I letterati hanno spesso affiancato alla propria attività di scrittura riflessioni sul senso della letteratura; a partire dalla rivoluzione industriale poi lo hanno fatto con particolare intensità per giustificare talvolta le sue ragioni in una società dominata dalla scienza e dalla tecnica. Esponi le tue considerazioni in merito al ruolo che la poesia e la letteratura in generale hanno nella vita dell'uomo e nel contesto della società, facendo riferimento al pensiero di altri autori a te noti e alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A1

Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata *Palomar*, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985). Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo.

Del prendersela coi giovani

In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e

loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in 10 righe.
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni?
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?
4. Descrivi il personaggio di Palomar, a partire dagli elementi forniti dal testo.
5. Come definiresti il linguaggio utilizzato nel racconto? Lo trovi adatto al personaggio di Palomar? Soffermati su aspetti quali la costruzione dei periodi, le scelte lessicali, l'uso di figure retoriche etc.

Interpretazione

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze.

Griglia di valutazione¹ per l'attribuzione dei punteggi

Seconda prova scritta – Scienze umane – Esame di Stato 2022/23

INDICATORI (correlati agli obiettivi della prova)		DESCRITTORI	Punt. tema	Risp. n.	Risp. n.
Conoscenza	Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Esauriente e approfondita	7	7	7
		Corretta, appropriata ma non approfondita	5,6	5,6	5,6
		Conoscenza essenziale (sufficiente)	4,2	4,2	4,2
		Carente o poco pertinente	3,6	3,6	3,6
		Assenza di contenuti pertinenti	2,8	2,8	2,8
Comprensione	Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Completa, personale, efficace	5	5	5
		Aderente e completa	4	4	4
		Comprensione essenziale (suff.)	3	3	3
		Solo parzialmente aderente	2,6	2,6	2,6
		Non pertinente	2	2	2
Interpretazione	Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Approfondita e completa	4	4	4
		Adeguate nel complesso, ma solo in alcune parti	3,2	3,2	3,2
		Interpretazione essenziale (suff.)	2,4	2,4	2,4
		Minima e superficiale	2	2	2
		Inadeguata	1,6	1,6	1,6
Argomentazione	Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Esposizione chiara, coerente e argomentata, con pieno rispetto dei vincoli logici e linguistici	4	4	4
		Semplice ma lineare, corretta sul piano linguistico	3,2	3,2	3,2
		Argomentazione essenziale (suff.)	2,4	2,4	2,4
		Argomentazione minima e superficiale; alcuni vincoli logici e linguistici non rispettati	2	2	2
		Assenza di argomentazione e di riflessione critica; vincoli logici e linguistici non rispettati	1,6	1,6	1,6

Candidata/o: Sez.: Totali (in 20esimi)

CALCOLO PUNTEGGIO COMPLESSIVO

Media val. risposte x 1 =

Valutazione tema x 2 =

Totale punteggi (risposte + tema) =

Punteggio finale (tot. punteggi :3) =

4. Quali sono gli aspetti innovativi sul piano pedagogico e le finalità sociali della "Casa dei Bambini" di Maria Montessori?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



**Prüfung der Zweitsprache Deutsch (L2)
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung**

HÖRVERSTEHEN							
5 Aufgaben	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	R	F
Item Richtig	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	5	
Item Falsch	0	0	0	0	0	0	
Mögliche Punkte (max. 2,5)						2,5	
LESEVERSTEHEN							
5 Aufgaben	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	R	F
Item Richtig	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	5	
Item zur Hälfte R	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25		
Item Falsch	0	0	0	0	0	0	
Mögliche Punkte (max. 2,5)						2,5	
SCHREIBEN 1							
Stufe laut Raster	1	2	3	4	5		
	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte		
<ul style="list-style-type: none"> Aufgabenerfüllung Kohärenz/Aufbau Ausführlichkeit/Aus-sagekraft 	0,2	0,4	0,6	0,8	1		
Ausdrucksfähigkeit <ul style="list-style-type: none"> Wortschatz Kompensationsstra-tegien 	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5		
Korrektheit <ul style="list-style-type: none"> Syntax Morphologie Rechtschreibung 	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5		
Mögliche Punkte (max. 2)						2,0	
SCHREIBEN 2							
Stufe laut Raster	1	2	3	4	5		
	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte		
<ul style="list-style-type: none"> Aufgabenerfüllung Kohärenz/Aufbau Ausführlichkeit/Aus-sagekraft 	0,4	0,8	1,2	1,6	2		
Ausdrucksfähigkeit <ul style="list-style-type: none"> Wortschatz Kompensationsstra-tegien 	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5		
Korrektheit <ul style="list-style-type: none"> Syntax Morphologie Rechtschreibung 	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5		
Mögliche Punkte (max. 3)						3,0	
Punkte insgesamt (max. 10)						10,0	



**Prüfung der Zweitsprache Deutsch (L2)
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung der Oberschule**

Schuljahr 2018-2019

**Prüfungssatz für Gymnasien
21.06.2019**

HÖREN: „Weltwissen ohne Internetzugang“

LESEN: „Jetzt wirds ernst“

Literarischer Text

Hörverstehen 2,5/10 _____

Leseverstehen 2,5/10 _____

Schreiben – Aufgabe 1 2,0/10 _____

Schreiben – Aufgabe 2 3,0/10 _____

Gesamtpunktzahl/Bewertung: _____/10

Name und Vorname: _____

Klasse: _____

Datum: _____

Prüfung der Zweitsprache Deutsch (L2)
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung

Testformat - Schriftliche Prüfung

	KOMPETENZ	AUFGABE	Bewertungskriterien	Punkte	Mögliche Punkte	Erreichte Punkte
15 Minuten	Hörverstehen	5 Aufgaben Multiple Choice Richtig/Falsch Stichwort-Items	je richtige Antwort je richtige Antwort pro Abschnitt oder je nach Anzahl der Fragestellungen evtl. auch unterteilt (0,25 = zur Hälfte richtig)	0,5 Punkte 0,5 Punkte 0,5 Punkte	2,5	
30 Minuten	Leseverstehen	5 Aufgaben Multiple Choice Richtig/Falsch Stichwort-Items Matching	je richtige Antwort je richtige Antwort pro Abschnitt oder je nach Anzahl der Fragestellungen evtl. auch unterteilt (0,25 = zur Hälfte richtig) je richtige Antwort	0,5 Punkte 0,5 Punkte 0,5 Punkte 0,5 Punkte	2,5	
165 Minuten	Schreiben	Aufgabe 1- textverarbeitend	<ul style="list-style-type: none"> • Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft 	1 Punkt	2	
			<ul style="list-style-type: none"> • Ausdrucksfähigkeit <ul style="list-style-type: none"> • Wortschatz • Kompensationsstrategien 	0,5 Punkte		
			<ul style="list-style-type: none"> • Korrektheit <ul style="list-style-type: none"> • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung 	0,5 Punkte		
	Schreiben	Aufgabe 2- argumentativ	<ul style="list-style-type: none"> • Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft 	2 Punkte	3	
			<ul style="list-style-type: none"> • Ausdrucksfähigkeit <ul style="list-style-type: none"> • Wortschatz • Kompensationsstrategien 	0,5 Punkte		
			<ul style="list-style-type: none"> • Korrektheit <ul style="list-style-type: none"> • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung 	0,5 Punkte		
Die Prüfung ist positiv, wenn mind. 6 von max. 10 Punkten (60 %) erreicht werden.						/10

Name und Vorname: _____

Richtig/Falsch**1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN****Zeit: 15 Minuten**

Hilfsmittel: keine

Guten Tag, aus unserer Sendereihe *Neues aus Kultur und Gesellschaft* hören Sie heute den Beitrag „Weltwissen ohne Internetzugang“.

Lesen Sie die Aussagen 1-15. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit.

Hören Sie dann den Text. Sie hören den Text zweimal.

Überlegen Sie während des Hörens, welche Aussagen richtig und welche falsch sind. Fünf Aussagen sind richtig und zehn Aussagen sind falsch.

Übertragen Sie die richtigen Aussagen in die Tabelle unten.

1.	Das Projekt „Next Generation Afrika“ wird in Malawi vorgestellt.
2.	Die Initiatoren des Projekts sprechen über ihre Erfahrungen mit Schulen in Zentralafrika.
3.	Die Lernmaterialien für Schulen sind in Malawi auf dem neuesten Stand.
4.	In Malawis Schulen macht man neben der Theorie regelmäßig praktische Übungen.
5.	Die Schüler*innen können im Internet surfen und Informationen finden.
6.	Die Libraryboxes sind auf der Festplatte gespeichert.
7.	Die Libraryboxes beinhalten unter anderem Lehr- und Lernmaterialien für Experimente.
8.	Fünf Schulen aus Malawi nehmen am Projekt „Next Generation Afrika“ teil.
9.	Durch das Projekt können Lehrer Materialien für die Fortbildung finden.
10.	Schüler*innen fühlen sich durch die neuen Unterrichtsformen unter Druck gesetzt.
11.	Bei dem Projekt gab es keine Probleme technischer Art.
12.	Durch ein Forschungsinstitut in Bochum konnte das Projekt verbessert werden.
13.	Der Bischof von Karonga finanziert das Projekt aus Spenden.
14.	Besonders Schüler*innen aus reichen Familien profitieren von dieser Initiative.
15.	Die Initiatoren des Projekts wollen in Zukunft in Malawi unterrichten.

Richtig sind folgende Aussagen: (z. B. Nr. 3 oder 3)

					/2,5
--	--	--	--	--	------

Name und Vorname: _____

AUSGANGSTEXT
für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN

Ich ging wie immer als Letzter in die Pause, schlenderte träge den Flur entlang, schlappte die Treppe hinunter und trat hinaus in die strahlende Schulhofhelligkeit. Draußen das übliche Treiben. Stolzieren, Balzen, Schreien, Kichern, Heulen, Blöken, Schlagen und so weiter.

Doch etwas war anders. Auf unserer Bank saß jemand. Ein Mädchen. Saß einfach da, hatte ein Buch im Schoß und knetete mit Zeigefinger und Daumen der linken Hand an ihrem Ohrläppchen. Eine helle Hand war das. Und ein rosiges Ohrläppchen. Dazu eine Brille mit dunklem Hornrahmen, ein brauner Pferdeschwanz, ein weißes T-Shirt, ein kurzer, roter Rock und ein paar gelbe Strandsandalen. Ihre Zehennägel glänzten in einem grellen Pink. [...]

Ich war irritiert. Verwirrt. Vernebelt. Kurzfristig verblödet. Alles an diesem Mädchen war perfekt. Alles passte zusammen. Alles saß, wo es hingehörte. Nicht einmal diese kleine, weiße, mondsichelförmige Narbe knapp unter ihrem Knie störte. Im Gegenteil: Ohne diese Mondsichel hätte etwas gefehlt, das Knie wäre mir irgendwie unfertig vorgekommen, unvollendet und fehlerhaft, wie von Gottes stümperhaftem Lehrling hingepuscht. Mit Sichel aber: perfekt!

Mein Mund war staubtrocken, auf meiner Stirn stand der Schweiß, in meinem Schädel sprangen die Gedanken herum wie Popcorn im heißen Topf. Aber ich stand da und konnte mich nicht rühren. War festgenagelt und einbetoniert im Schulhofboden. Das traurige Denkmal eines Idioten.

Da hob sie den Kopf und sah mich an. „Willst du dich setzen?“. Ihre Stimme war hell und leise und ein wenig brüchig. Ihre Augen waren grün. „Kann ich ja mal machen“, sagte ich heiser. Dann gab ich mir einen Ruck, trat mit einem ungewollt langen Ausfallschritt auf die Bank zu und setzte mich.

Ziemlich lange geschah nichts. Das Mädchen senkte wieder den Kopf und vertiefte sich in ihr Buch, das genau genommen gar kein Buch war, sondern eher ein Heft. Ein kleines, dünnes, gelbes Heftchen. Mit einem übertrieben lauten Gähnen lehnte ich mich zurück, machte die Beine lang, breitete die Arme auf der Lehne aus und legte den Kopf in den

Name und Vorname: _____

Nacken. Eine gemütliche Haltung sollte das sein. Gemütlich, zugleich auch lässig und souverän. Und warum auch nicht? Warum sollte ich es mir an einem stinknormalen Schultag, in einer stinknormalen Zehnuhrpause nicht auf meiner Holzbank gemütlich machen dürfen?

Eine Weile blieb ich so. Leise raschelten die Buchseiten auf dem Mädchenschoß neben mir. Die Lehnenkante begann sich unangenehm in meine Schulterblätter zu bohren. Oben im Himmel tat sich nichts.

Plötzlich hörte ich sie murmeln, leise, hell und brüchig. Ich blieb ganz ruhig. Keine Wolken, keine Vögel, nichts. Sie murmelte. Ganz eindeutig bildete sie kaum hörbare Silben, Worte und Sätze. Und zwar immer wieder dieselben Silben, Worte und Sätze. Allmählich fing mein Nacken an wehzutun. Ich blinzelte. Immer noch nichts da oben. Mit einem weiteren lauten Gähnen richtete ich mich auf und streckte den Rücken durch. Dabei versuchte ich unauffällig hinüber zu lügen. Wie zuvor knetete sie mit Daumen und Zeigefinger an ihrem Ohrläppchen. „Sitzt hier und liest, was?“, bemerkte ich nach kurzer Überlegung. „Genau!“, sagte sie und hob den Kopf. Das Grün ihrer Augen schimmerte hinter den Brillengläsern hervor. [...] „Was hast du denn da?“, fragte ich und deutete mit einer lässigen Handbewegung auf das Büchlein in ihrem Schoß. „Tschechow“, sagte sie.

„Was?“

„Anton Tschechow.“

„Aha!“

„Die Möwe.“

„Tierbuch?“

„Theaterstück.“

„Aha!“, sagte ich noch einmal. Irgendwie war mir plötzlich meine Lässigkeit abhandengekommen, war gemeinsam mit dem letzten Restchen Intelligenz verdunstet in der warmen Schulhofluft. Wieder kam ich mir vor wie der Idiot, der ich eigentlich immer schon gewesen war. Ich kannte diesen Tschechow nicht, ich kannte überhaupt nichts, wusste nichts, konnte nichts, saß einfach nur dumm und steif da, schwitzte unter den Achseln und starrte in die tiefgrünen Augen dieses wunderbaren Mädchens. „Ich spiele die Möwe“, sagte sie. „Aber im Stück heißt sie Nina.“ [...]

Name und Vorname: _____

„Spielst also Theater?“, fragte ich mit tonarmer Stimme. „Schultheater!“, nickte sie, schlug das Heft zu und schob sich mit einer stolzen Bewegung die Brille auf der Nase hoch. In diesem Moment läutete die Glocke. Sofort sprang sie auf, steckte das Heftchen in eine der hinteren Rocktaschen und ging. [...]

Noch am gleichen Nachmittag besorgte ich mir „Die Möwe“ in derselben gelben, heftchendünnen Ausgabe wie die meiner neuen Bekanntschaft, verzog mich auf mein Zimmer, kroch mit einer Taschenlampe unter die Bettdecke und begann zu lesen. Es war zäh. Dieser Tschechow schien mir ein ausgemachter Langweiler zu sein. In seinem Stück passiert so gut wie gar nichts: Ein paar Leute hocken in Russland auf einem öden Landsitz, reden ununterbrochen und gehen sich dabei ungeheuerlich auf die Nerven.

<p><i>Quelle:</i> „Jetzt wirds ernst“, gekürzt und adaptiert für Testzwecke <i>Autor:</i> Robert Seethaler <i>Anzahl der Zeichen (mit Leerzeichen):</i> 4.789</p>

Name und Vorname: _____

Stichwort-Items**Zeit: 30 Minuten****2. PRÜFUNGSTEIL – LESEN**

Hilfsmittel: keine

Lesen Sie den Text und beantworten Sie die Fragen in Stichworten!

1. Wie fühlt sich der Ich-Erzähler beim Anblick des Mädchens? (4 Informationen)		___/0,5
2. Was hindert den Ich-Erzähler, die Initiative zu ergreifen? (2 Informationen)		___/0,5
3. Wie verhält sich das Mädchen, nachdem sich der Junge neben sie gesetzt hat? (2 Informationen)		___/0,5
4. Wie reagiert der Junge auf das Gespräch mit dem Mädchen? (4 Informationen)		___/0,5
5. Was macht er nach der Schule? (2 Informationen)		___/0,5
		___/ 2,5

Name und Vorname: _____

Zeit: 165 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

Schreibaufgabe 1 - textverarbeitend

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Versetzen Sie Sich in die Lage des Mädchens.

Beschreiben Sie in einer **E-Mail** an eine Freundin/einen Freund die Begegnung auf der Bank.

- Achten Sie dabei auf die Merkmale dieser Textsorte.
 - Schreiben Sie eine kurze Einleitung.
 - Beschreiben Sie die Situation und Ihre Gefühle.
 - Schreiben Sie auch einen Schluss.
-
- Verwenden Sie dabei die Informationen aus dem Lesetext, schreiben Sie aber mit eigenen Worten.
 - Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z. B. auf einen geeigneten Wortschatz, den Gebrauch von Konnektoren, die Satzstellung und die Orthografie.
 - Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.

Name und Vorname: _____

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

Schreibaufgabe 2 - argumentativ

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Ist Theaterspielen für junge Leute in unserer digitalen Welt noch zeitgemäß?

Nehmen Sie zu diesem Thema **Stellung** und begründen Sie Ihre Meinung.

- Achten Sie dabei auf die Merkmale der Textsorte.
- Überlegen Sie, wie Sie Ihren Text einleiten und wie Sie Ihre Argumentation aufbauen. Schreiben Sie einen Schluss.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z. B. auf einen geeigneten Wortschatz, den Gebrauch von Konnektoren, die Satzstellung und die Orthografie.
- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.

2. PRÜFUNGSTEIL – LESEN

„Jetzt wirds ernst“

Hilfsmittel: keine

**Bei korrekten Lösungen werden Synonyme akzeptiert/
Rechtschreibfehler werden nicht berücksichtigt!**

1. Wie fühlt sich der Ich-Erzähler beim Anblick des Mädchens? (4 Informationen)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>irritiert</i> • <i>verwirrt</i> • <i>vernebelt</i> • <i>verblödet</i> 	___/0,5
2. Was hindert den Ich-Erzähler, die Initiative zu ergreifen? (2 Informationen)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Mund (ist) staub-</i> <i>trocken/ auf der Stirn</i> <i>(steht) Schweiß/</i> <i>Gedanken springen im</i> <i>Schädel herum</i> • <i>(ist/fühlt sich)</i> <i>festgenagelt</i> • <i>(ist/fühlt sich)</i> <i>einbetoniert</i> 	___/0,5
3. Wie verhält sich das Mädchen, nachdem sich der Junge neben sie gesetzt hat? (2 Informationen)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>(sie) senkt (wieder) den</i> <i>Kopf</i> • <i>(sie) vertieft sich in ihr</i> <i>Buch</i> • <i>murmelt (leise/hell/</i> <i>brüchig)</i> 	___/0,5
4. Wie reagiert der Junge auf das Gespräch mit dem Mädchen? (4 Informationen)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Lässigkeit kommt (ihm)</i> <i>abhanden/ist weg</i> • <i>Intelligenz</i> <i>verdunstet/kommt sich</i> <i>vor wie ein Idiot</i> • <i>sitzt einfach nur (dumm</i> <i>und steif) da</i> • <i>schwitzt unter den</i> <i>Achseln</i> • <i>starrt in die (tiefgrünen)</i> <i>Augen des Mädchens</i> 	___/0,5
5. Was macht er nach der Schule? (2 Informationen)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>besorgt/kauft „Die</i> <i>Möwe“</i> • <i>verzieht sich/geht auf</i> <i>sein Zimmer</i> • <i>kriecht mit einer</i> <i>Taschenlampe unter die</i> <i>Bettdecke</i> • <i>beginnt zu lesen/liest</i> 	___/0,5
		___ / 2,5

1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN

„Weltwissen ohne Internetzugang“

Hilfsmittel: keine

1.	Das Projekt „Next Generation Afrika“ wird in Malawi vorgestellt.
2.	Die Initiatoren des Projekts sprechen über ihre Erfahrungen mit Schulen in Zentralafrika.
3.	Die Lernmaterialien für Schulen sind in Malawi auf dem neuesten Stand.
4.	In Malawis Schulen macht man neben der Theorie regelmäßig praktische Übungen.
5.	Die Schüler*innen können im Internet surfen und Informationen finden.
6.	Die Libraryboxes sind auf der Festplatte gespeichert.
7.	Die Libraryboxes beinhalten unter anderem Lehr- und Lernmaterialien für Experimente.
8.	Fünf Schulen aus Malawi nehmen am Projekt „Next Generation Afrika“ teil.
9.	Durch das Projekt können Lehrer Materialien für die Fortbildung finden.
10.	Schüler*innen fühlen sich durch die neuen Unterrichtsformen unter Druck gesetzt.
11.	Bei dem Projekt gab es keine Probleme technischer Art.
12.	Durch ein Forschungsinstitut in Bochum konnte das Projekt verbessert werden.
13.	Der Bischof von Karonga finanziert das Projekt aus Spenden.
14.	Besonders Schüler*innen aus reichen Familien profitieren von dieser Initiative.
15.	Die Initiatoren des Projekts wollen in Zukunft in Malawi unterrichten.

Richtig sind folgende Aussagen: (z. B. Nr. 3 oder 3)

2	6	7	9	12	_____/2,5
----------	----------	----------	----------	-----------	-----------

1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN

„Weltwissen ohne Internetzugang“

Hilfsmittel: keine

TRANSKRIPT DES HÖRTEXTES:

Einleitender Text/Anmoderation:

Guten Tag, aus unserer Sendereihe *Neues aus Kultur und Gesellschaft* hören Sie heute den Beitrag „Weltwissen ohne Internetzugang.“

Sprecher:

Im Forschungszentrum CAIS (Center for Advanced Internet Studies) in Bochum wird das Bildungsprojekt „Nextgeneration Afrika“ präsentiert.

Vor den Fachleuten erklären die beiden jugendlichen Initiatoren aus Darmstadt, wie sie begonnen haben, Computerserver in Schulen von Malawi in Zentralafrika aufzustellen. Darauf ist eine Art lokales Internet gespeichert. Diese Informationen ersetzen die Schulbücher, erklärt Niels Kunz, einer der beiden.

Niels Kunz:

In Malawi an den Schulen gibt es kaum Bücher. Wenn man sie vorfindet, dann sind sie meistens sehr veraltet und passen nicht mehr zum aktuellen Lehrplan. Außerdem gibt es keine Chemikalien für Experimente oder kein Physik-Equipment und so findet Unterricht häufig sehr, sehr theoretisch statt, das heißt, die Schüler können sich kein Bild davon machen, was sie lernen.

Sprecher:

Jetzt aber können Lehrer und Schüler mit ihren Computern oder Laptops auf das Wissen der Welt zurückgreifen, obwohl es vor Ort an der Schule gar kein Internet gibt. Die sogenannten Libraryboxes, übersetzt etwa Bibliotheks-Speicher, haben die Informationen auf der Festplatte vorinstalliert.

Niels Kunz:

Alle relevanten Inhalte, die in der Schule wichtig sind, findet man in dieser Box, das heißt, neben den Inhalten, die wir zusammengesucht haben für den Unterricht selbst, wie zum Beispiel Videos von Chemieexperimenten, gibt es auch Wikipedia offline, Wiki eBooks offline oder auch viele weitere ... eine offline map.

Sprecher:

Kalan Mwandira ist Lehrer an einer der ersten drei beteiligten Schulen. Er bestätigt, dass fehlende Lehrmaterialien für ihn das größte Problem sind.

Und dabei gehe es nicht nur allein um Materialien für Schüler, meint Frederik Bachmann, der zweite Entwickler der Librarybox.

Federik Bachmann:

Die Lehrer haben oft Schwierigkeiten, sich selbst fortzubilden, weil keine Materialien da sind. Und die andere Sache ist eben, dass sie gar keine Materialien haben, um es dann anderen zu erklären, um es dann den Schülern zu erklären. Frau Tanganika hat in unseren Workshops auch gelernt, wie man das macht. Sie konnte vorher noch niemals eine Maus bedienen oder so (et)was. Plötzlich erstellt sie eine eigene Präsentation, sucht sich eine Grafik über das Sonnensystem, wie sich die Planeten bewegen. Es wird endlich klar, was da sich eigentlich um was bewegt.

Sprecher:

Die beiden hatten das Projekt noch als Abiturienten an einer Partnerschule in Malawi gestartet. Jetzt - nach einem Jahr - hat sich das Projekt quasi verselbstständigt.

Federik Bachmann:

Die Lehrer haben sich übrigens bei uns beschwert, dass Schüler ihnen Druck machen, dass sie das doch dringend benutzen sollen im Unterricht. Ich glaub, es macht auch sehr viel Spaß, weil man viel mehr Erfolge auch beim Lernen hat, also gerade so abstrakte Themen, so naturwissenschaftlicher Unterricht merkt man, ist viel belebter, ist mit viel mehr Freude verbunden, und die Lehrer sagen uns ganz oft, sie hätten noch nie so aufmerksame Schülerinnen und Schüler erlebt.

Sprecher:

Finanziert durch Sponsoren konnten sie mehrfach vor Ort persönlich die Akzeptanz überprüfen und technische Probleme lösen, berichtet Niels Kunz.

Niels Kunz:

Uns wurde auch viel Motivation entgegengebracht, gerade auch in Workshops, die wir gemacht haben, haben wir gespürt, dass die Lehrer daran wirklich sehr, sehr viel Sinn sehen.

Sprecher:

Durch ein wissenschaftliches Stipendium vom Internetforschungsinstitut CAIS in Bochum konnten sie weiteres Know-how in das Projekt hineinholen. Durch eine gründliche Evaluierung wurden Schwachstellen und Verbesserungspotenzial aufgedeckt. Um das Projekt besser an den Lehrplan anzupassen, ist nun ein örtliches Universitätscollege eingebunden. Der Bischof von Karonga - Martin Mtumbuka - betont, dass es vor allem die ärmsten Familien sind, die durch den Zugang zu Lernmitteln profitieren, der bislang fehle.

Durch die Zusammenarbeit in Malawi soll das Projekt jetzt auf weitere Schulen ausgeweitet werden.

Die beiden Macher hingegen wollen sich nach all der Arbeit an „Nextgeneration Afrika“ nun endlich ihrem eigenen Studium widmen.

Quelle: Deutschlandfunk, Weltwissen ohne Internetzugang, 27.09.2018, gekürzt und adaptiert für Testzwecke.

Autor: Kai Rüsberg

https://www.deutschlandfunk.de/schulen-in-afrika-weltwissen-ohne-internetzugang.680.de.html?dram:article_id=423827

3:48 Minuten